

Rapporto d'attività 2000



“Per un Ticino
più sicuro
e accogliente”

Introduzione	2
Organizzazione generale	3
Situazione geografica	6
Attività operative	7
<i>Ordine pubblico</i>	7
<i>Reati contro il patrimonio</i>	7
<i>Incendi, fenomeni naturali</i>	9
<i>Criminalità giovanile</i>	10
<i>Criminalità violenta</i>	10
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	10
<i>Criminalità economica</i>	11
<i>Stupefacenti</i>	11
<i>Criminalità organizzata</i>	12
<i>Protezione dello Stato</i>	12
<i>Scientifica</i>	12
<i>Analisi criminale</i>	13
<i>Circolazione stradale</i>	13
<i>Aeroporti</i>	15
<i>Polizia di frontiera e degli stranieri</i>	15
<i>Nomadi</i>	16
<i>Detenuti</i>	17
Direzione e supporto	17
<i>Stato Maggiore</i>	17
<i>Gruppi speciali</i>	21
<i>Servizi generali</i>	21
<i>Polizie comunali</i>	24
Altre attività	25
Grafici e Tabelle	27



Il presente
rapporto esiste
anche su CD ROM

Da richiedere a: Comando polizia cantonale,
ufficio statistica, 6500 Bellinzona

Rapporto d'attività 2000

Indirizzi utili

e-mail polizia@polca.ti.ch
www.polizia.ti.ch

Chiamate d'urgenza

112/117
risponde il più vicino posto servito
in permanenza

112/117 natel
risponde la CO di Bellinzona

Gendarmeria – sportelli

Airolo

Tel: 873 84 84
Fax: 873 84 10

Agno, aeroporto

Tel: 610 10 10
Fax: 610 10 13

Bellinzona, Viale S. Franscini 3

Tel: 825 55 55
Fax: 814 21 39

Biasca, Pretorio

Tel: 816 30 11
Fax: 816 30 19

Camorino, Polizia stradale

Tel: 814 95 11
Fax: 814 95 19

Caslano, Strada cantonale

Tel: 606 16 09
Fax: 606 74 64

Chiasso, via Motta 3

Tel: 697 66 00
Fax: 697 66 09

Cevio, Pretorio

Tel: 754 11 07
Fax: 754 31 41

Faido, solo sportello

Tel: 875 35 11
Fax: 866 32 68

Locarno, via della Pace 6

Tel: 816 10 11
Fax: 816 10 79

Lugano, via Bossi 2b

Tel: 815 50 55
Fax: 815 50 59

Magadino e Lacuale Verbano

Tel: 795 14 02
Fax: 795 31 55

Mendrisio, Pretorio

Tel: 816 43 11
Fax: 64611 24

Noranco

Tel: 994 11 35
Fax: 993 07 63

Olivone, solo sportello

Tel: 872 11 55
Fax: 816 30 19

Taverne, Strada cantonale

Tel: 945 11 12
Fax: 945 24 15

Introduzione

Come vi sentite a camminare soli nel vostro quartiere dopo le dieci di sera? Se vi sentite poco o per niente sicuri, sappiate che questo sentimento d'insicurezza è condiviso da quasi il 15% dei ticinesi, come risulta dall'ultimo sondaggio di vittimizzazione condotto in Svizzera dall'Istituto di polizia scientifica e criminologia dell'università di Losanna. Un risultato, questo, sostanzialmente immutato se raffrontato a un'analoga ricerca condotta nel 1998. Più numerosi, ben il 35%, erano tuttavia i ticinesi che nel 1987 confessavano di non sentirsi in sicurezza di sera nel proprio quartiere.

L'accresciuto sentimento di sicurezza degli ultimi anni come sembra conseguire da questi studi, riflette abbastanza fedelmente la generale diminuzione di gran parte degli indicatori statistici relativi

all'incidenza della microcriminalità in Ticino, quella criminalità cioè che è più probabile colpisca e preoccupi un po' tutti. Per citare solo alcune cifre, sull'arco dell'ultimo decennio i furti di veicoli sono diminuiti del 30%, i furti con scasso del 25%. Non dimentichiamo che il grado d'insicurezza collettivo è correlato al nostro sentimento di vulnerabilità, per cui di fronte ad un caso di cronaca nera viene naturale chiedersi: "Avrei potuto essere io la vittima?" e all'estensione dei possibili danni, fisici e pecuniari.

C'è quindi da credere che la "consapevolezza" del crimine fra i cittadini la spunti sulla tendenza dei media ad amplificare artificialmente il fenomeno: "Calano i reati, resta l'insicurezza", è solo uno dei tanti titoli apparsi in questi ultimi tempi sui nostri quotidiani, e che ben riflette il grado di allarme che si vorrebbe latente fra la popolazione.

La società è del resto cambiata. Pensiamo ai fenomeni migratori, al dilagare delle organizzazioni criminali sul fronte dei reati contro il patrimonio, della prostituzione e della droga. L'inarrestabile urbanizzazione, il sempre più

anonimo vicinato con lingue e culture a noi lontane e incomprensibili, l'aumento del traffico, sono tutti fattori ansiogeni che acquiscono quelle paure innate legate al sentirci isolati, incompresi, non sufficientemente protetti.

Queste considerazioni sono importanti per sottolineare come il concetto di sicurezza non si limita ai soli aspetti epidemiologici, ovvero all'incidenza degli eventi criminali come misurati dalle statistiche, ma contempla pure aspetti psicologici, quindi soggettivi, non sempre facili da identificare e contrastare. Ma se è vero che la paura della criminalità limita la nostra libertà, ci pare conseguente che a questo aspetto debba essere data una opportuna risposta istituzionale. La riorganizzazione della polizia, con particolare riferimento all'istituzione di una Polizia Mobile (per la sicurezza oggettiva e l'intervento rapido) e una Polizia di Prossimità (per la lotta alla piccola criminalità

di massa e la sicurezza soggettiva) si propone di rispondere proprio a questi moderni, articolati e variegati bisogni di sicurezza del cittadino e della collettività in genere.

Non da ultimo, ad ingenerare paura, c'è l'ignoranza, ossia l'incapacità di valutare correttamente l'estensione e le caratteristiche del fenomeno criminale. Consci della nostra responsabilità anche su questo piano della prevenzione, è certo positivo che per il secondo anno la polizia cantonale possa proporre un rendiconto delle sue attività in grado di andare oltre le crude cifre, offrendo spunti di riflessione a tutti coloro cui sta a cuore la sicurezza del nostro Cantone.

Buona lettura a tutti.

Il Comandante

R. Piazzini

Organizzazione generale

Storia*

Le origini della Polizia Cantonale sono legate a filo doppio con quelle della Repubblica del Cantone Ticino.

Il primo corpo di polizia cantonale risale al 1804, ed era costituito da una "Compagnia di 60 fucilieri pel servizio del Cantone".

A quali usi potesse essere destinata la forza pubblica, lo rammenta una legge del 23 maggio 1878 sulla procedura per

La pubblica sicurezza svolge prevalentemente compiti investigativi e di polizia giudiziaria.

Il territorio cantonale è diviso in quattro settori comprendenti ognuno 1 commissariato di pubblica sicurezza, 1 posto principale e 1 o più posti secondari di gendarmeria.

Il Comando ha sede nel Distretto di Bellinzona.

Alcune strutture comprendono delle carceri pretoriali di cui si occupano agenti di cu-

zio di manovra per procedere, una volta ottenuto l'avallo del Gran Consiglio, alla ristrutturazione del Corpo.

L'organigramma abbandona sostanzialmente i limiti di settore per assumere una dimensione cantonale. Alla testa delle unità di stato maggiore, polizia giudiziaria (con sede principale a Lugano), gendarmeria del Sopraceneri, gendarmeria del Sottoceneri, nonché dei servizi generali, è collocato un ufficiale responsabile.

Riorganizzazione

Il 6 dicembre 2000 il Gran Consiglio ha approvato le modifiche alla legge sulla polizia, la cui struttura viene definitivamente suddivisa in 4 pilastri principali:

- Lo *Stato Maggiore* con compiti di gestione delle risorse umane, finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media e collabora con il Comandante nella direzione del corpo.

- La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.

- La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.

- I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre ad un adeguato supporto amministrativo.



Gruppo di gendarmi di stanza ad Airolo(1874)



Posto di gendarmeria del Monteceneri (ca. 1900)



Corso di ripetizione (1912)



Polizia stradale ad Airolo (1950)

l'esazione dei crediti dello Stato: "scorso il termine di 5 giorni senza che l'escusso abbia soddisfatto quanto è stabilito nel decreto del Consiglio di Stato, il commissario manderà uno o più gendarmi a stanziare nel domicilio dell'escusso a carico e spese dell'escusso medesimo".

Nei primi anni del novecento appare la figura del Delegato e negli anni '50 il cantone venne suddiviso in quattro settori (Bellinzonese, Locarnese, Luganese e Mendrisiotto) con una giurisdizione territoriale comprendente, oltre ai posti principali di gendarmeria e di pubblica sicurezza, anche i posti secondari di gendarmeria.

Struttura organizzativa

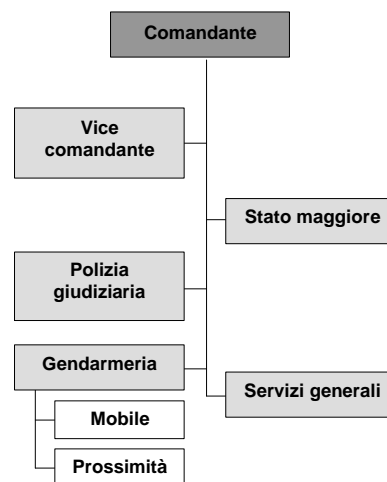
Secondo la legge sulla polizia del 12 dicembre 1989, il corpo si compone di agenti d'ambo i sessi, suddivisi in ufficiali, gendarmi, agenti di pubblica sicurezza e personale amministrativo. La gendarmeria e la polizia del Traffico svolgono compiti di intervento, di prevenzione e sicurezza.

stodia armati.

Altri servizi con compiti specifici, quali la Scientifica e i gruppi d'intervento, operano su tutto il territorio cantonale.

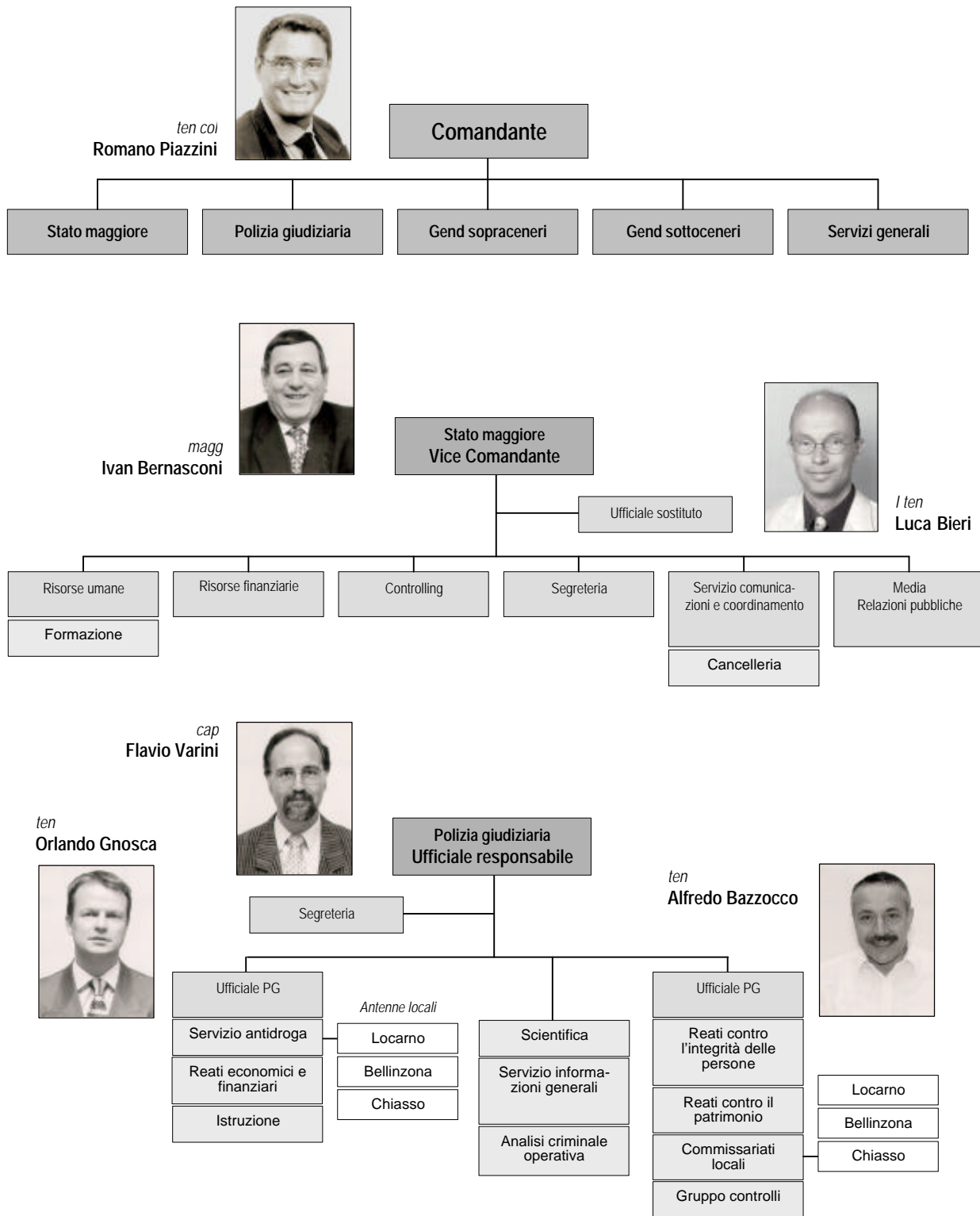
Ad Agno, la polizia si occupa dei controlli viaggiatori e di tutti gli altri controlli di sicurezza necessari alla prevenzione e alla repressione dei reati. Sul Verbano e sul Ceresio, la polizia lacuale svolge funzioni di prevenzione, controllo e soccorso nell'ambito della navigazione e della balneazione delle nostre acque. I servizi tecnici, logistici e amministrativi, garantiscono il regolare funzionamento dei collegamenti radio, dei veicoli, il rifornimento e la sostituzione del materiale e delle armi in dotazione e la gestione amministrativa. Presso il comando vi è infine un servizio stampa e un addetto alla prevenzione dei reati.

La struttura organizzativa sopra descritta ha caratterizzato la Polizia Cantonale fino al 1 settembre 1999, data in cui il Consiglio di Stato ha approvato l'entrata in vigore di un organigramma transitorio. Questo nell'intento di acquisire il necessario spa-

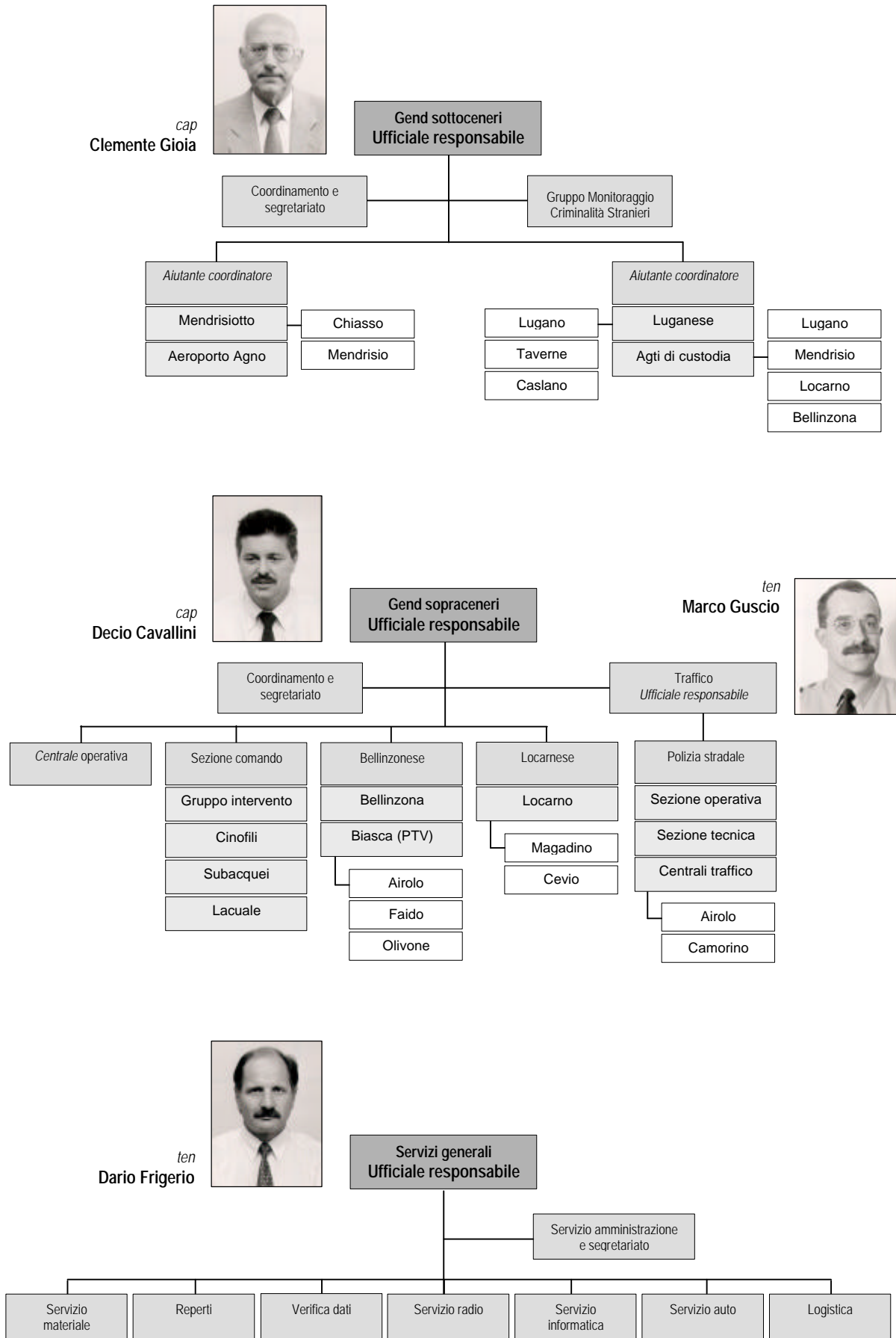


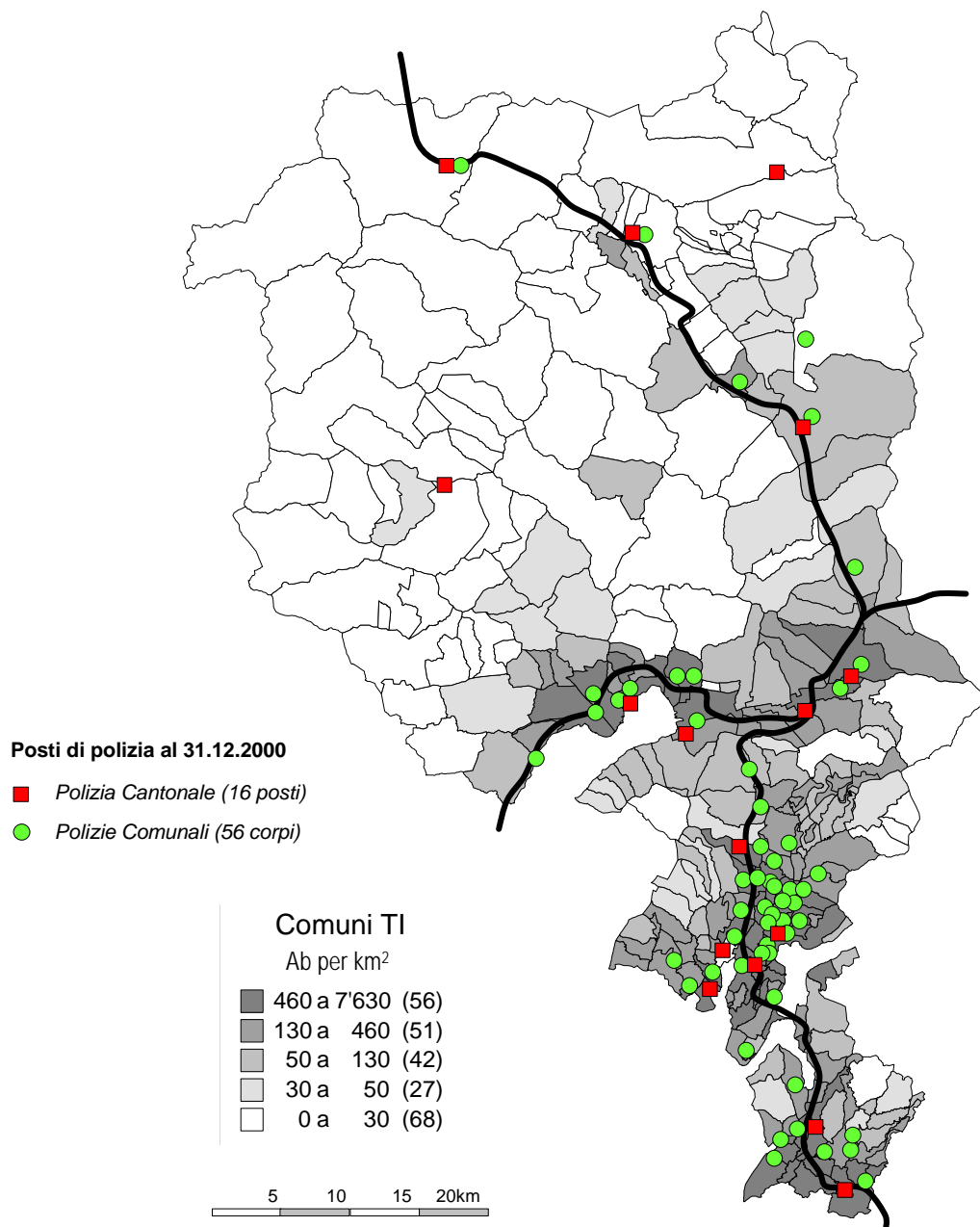
Il 6 dicembre 2000 il Gran Consiglio ha approvato la modifica della legge sulla polizia del 12.12.1989.

(*) Fonte 'Cronistoria della polizia ticinese', Silvio Martinoli, Tipografia Poncioni SA - Losone



Il 1 settembre 1999 il Consiglio di Stato ha approvato l'entrata in vigore di un organigramma transitorio nell'intento di acquisire il necessario spazio di manovra per procedere, una volta ottenuto l'avallo del Gran Consiglio, alla ristrutturazione del corpo, in termini pragmatici come avvenuto in altri cantoni svizzeri. L'organigramma transitorio abbandona sostanzialmente i limiti di settore per assumere una dimensione cantonale. Alla testa delle unità di stato maggiore, polizia giudiziaria (con sede principale a Lugano), gendarmeria del Sopraceneri, gendarmeria del Sottoceneri, nonché dei servizi generali, è collocato un ufficiale responsabile.





Qualche dato sul Ticino* per il 1999 (fra parentesi la variazione rispetto al 1998)

Popolazione residente	310'383 (+0.8%)
Densità della popolazione	110 per km ²
Stranieri	26,5 %
Effettivo frontalieri	27'966
Superficie	2'812 km ²
Comuni politici	245
Autoveicoli	197'906 (+2.0%)
- di cui autovetture	179'394 (+2.1%)
Motociclette	27'732 (+6.9%)
Ciclomotori	27'568 (+0.9%)
Scalo aeroportuale Lugano-Agno	
- movimento passeggeri	352'002 (+3.9%)

- controlli bagagli	31'235
Traffico merci in arrivo a Chiasso	487'363 (+4.7%)
Pernottamenti	5'799'000 (+2.5%)
- di cui nel settore alberghiero	3'002'000 (+2.2%)
- di cui nel settore paralberghiero	2'797'000 (+2.8%)
Transito annuo di veicoli	
- Brogeda Dogana turistica	8'741'000 (+2.1 %)
- galleria del S. Gottardo	6'561'000 (-1.5%)
- galleria del S. Bernardino	2'283'000 (+5.6%)
Traffico pesante	
- galleria del S. Gottardo	1'431'500 (+7.4%)
- galleria del S. Bernardino	178'850 (+8.6%)

* Dati del Ufficio Cantonale di Statistica

ATTIVITÀ OPERATIVA

L'anno appena trascorso ha visto una generale diminuzione di quasi tutti i principali indicatori sulla criminalità, fatta astrazione di quelli contro la vita e l'integrità personale (sono raddoppiati i casi di lesioni personali). Parallelamente continua invece ad aumentare la complessità delle inchieste, così come aumentano le esigenze della magistratura sul fronte dell'acquisizione delle prove. Soprattutto in ambito informatico ed economico, vista la costante scaltrezza degli autori nello sfruttare per i propri fini ogni innovazione, cresce la richiesta di periti esterni. Nel contempo la popolazione rivendica maggiore **sicurezza** soggettiva, sempre più consapevole dei suoi diritti ed esigente verso l'apparato pubblico. Oggettivamente si rileva un cambiamento qualitativo dei reati e degli autori di reato, fattisi più audaci, per cui numerosi sono stati ad esempio i casi di furti in appartamenti e case d'abitazione in presenza delle vittime stesse.

Il numero delle **persone arrestate** è ulteriormente calato, percentualmente dominato dai cittadini stranieri (con il 77% del totale), situazione da ricercare nella applicazione della procedura penale che prevede quali motivi che giustificano l'arresto il pericolo di fuga, il rischio di recidiva, i bisogni dell'inchiesta (tra cui l'inquinamento delle prove). Garanzie difficili da ottenere da persone residenti all'estero ed entrate sul nostro territorio con il preciso scopo di delinquere. Sulle 859 persone di nazionalità straniera arrestate, tuttavia, 156 (il 18%) lo sono state per entrata illegale o violazione del bando.

Qualche dato sui suicidi

In Ticino si constatano più casi di suicidio che di decessi dovuti a incidenti della circolazione stradale (58 contro 34 per il 2000). Il tasso è di 18 suicidi ogni 100'000 abitanti circa, contro i 20 della Svizzera. I suicidi maschili sono il triplo di quelli femminili.

La situazione non presenta tendenze allarmistiche perlomeno se raffrontata con quella esistente nei paesi confinanti. È noto del resto che i suicidi sono più frequenti nei paesi dell'Europa nord-orientale, per decrescere progressivamente con la latitudine fino ai tassi particolarmente bassi dei paesi arabi e latinoamericani. In Europa, l'Ungheria ha il tasso più preoccupante (39,9 suicidi ogni 100'000 abitanti), contro il 7,6 dell'Italia, il 6,6 della Spagna e il 2,3 di Malta.

Dopo il calo dello scorso anno, rientrano nella media anche i **suicidi**, con 58 casi accertati. La classe d'età più colpita è stata quella tra i 31-40 anni (+10), mentre si è registrato un solo caso sotto i 15 anni. Sono invece stati 10 gli ultrasessantenni che si sono tolti la vita. 5 i casi di "morte accompagnata" di malati terminali.

Anche quest'anno si è confermato l'alto numero di domande per **acquisto armi** (741) che ha fatto seguito all'entrata in vigore, il 1.1.1999 della nuova LF sulle armi. Si ricorda che l'anno successivo alla sua entrata in vigore le domande erano addirittura più che raddoppiate (da 438 nel 1998 a 892 nel 1999). Aumento dovuto al fatto che la legislazione ticinese in vigore fino al 1998 era più restrittiva di quella federale che l'ha sostituita.

Dal lato legislativo si registra l'accettazione da parte del Gran Consiglio della **modifica della Legge sulla Polizia**, che contempla in particolare una collaborazione più stretta con le polizie comunali nell'ambito della sicurezza di prossimità. La richiesta di potenziamento degli **effettivi** ha trovato infine l'avallo del Consiglio di Stato; è stato approvato un aumento di 65 unità (di cui 13 amministrative) sull'arco dei prossimi 3 anni. Autorizzata inoltre una scuola di polizia 2001 con 35 agenti.

1. ORDINE PUBBLICO

L'omicidio di una prostituta avvenuto in gennaio nel quartiere di Loreto a Lugano, ha scatenato la protesta della popolazione e la ferma reazione delle autorità comunali, con decreti di chiusura per locali pubblici in cui si esercitava la prostituzione. Anche l'autorità politica ha reagito decidendo l'istituzione di un gruppo di lavoro che valutasse le modifiche legislative atte al contenimento e controllo del fenomeno. Il 31 marzo questo gruppo presentava il proprio rapporto e il 10 ottobre il Consiglio di Stato licenziava il messaggio riguardante la **nuova Legge sull'esercizio della prostituzione**, attualmente al vaglio della Commissione della Legislazione (sul tema della prostituzione, si veda il punto 6).

La forte presenza di ritrovi frequentati da prostitute che vi esercitavano più o meno apertamente la propria attività, ha causato numerose chiamate per liti e schiamazzi in esercizi pubblici o sulla pubblica via. In aumento pure le richieste d'intervento presso gli EP frequentati da **giovani**. Soprattutto il venerdì ed il sabato sera, gli assembramenti all'esterno dei locali, con conseguenti schiamazzi, sgommate, cocci di vetri di bicchieri e bottiglie abbandonate sul

sul suolo pubblico, hanno causato lamentele di vario genere. In taluni casi si è reso necessario un intervento in forze per garantire la sicurezza degli agenti stessi, i quali devono sempre più dar prova di competenze in relazioni umane per risolvere i conflitti evitando l'uso di mezzi coercitivi.

Sono pure aumentati gli interventi tesi a calmare disordini verificatisi durante **manifestazioni sportive** o per assicurare il servizio d'ordine nel corso di feste o sagre che sovente convogliano migliaia di persone in piccole località causando anche grossi problemi alla viabilità. Oltre al consueto sforzo pianificatorio delle operazioni di mantenimento dell'ordine conseguenti ai derby di hockey tra Ambri e Lugano, continuato nelle fasi finali tra il Lugano e lo Zurigo, si è pure dovuti intervenire in un paio di occasioni anche nello svolgimento di partite di calcio. L'impegno della gendarmeria per questi eventi non termina con la fine della partita, ma si prolunga nell'attività d'indagine per arrivare all'identificazione degli autori dei disordini, alla loro verbalizzazione e constatazione dei fatti.

Un'altra problematica sommersa è quella legata alle **violenze fra le mura domestiche**, che spesso vengono alla luce solo nel caso in cui provochino, da parte di vicini o passanti, una richiesta d'intervento alla polizia. L'attuale carenza legislativa fa sì che i reati commessi in questo ambito siano in maggioranza perseguibili "a querela di parte", subordinando l'azione legale alla denuncia da parte della vittima che sovente vi rinuncia o la ritira nel giro di qualche giorno, e questo nonostante l'alto indice di recidiva degli autori. Chi interviene sovente non può che prendere contatto con le parti, pacificarle almeno temporaneamente e informare la vittima sui propri diritti. Purtroppo l'ignoranza legislativa, la vergogna o un mal riposto senso dell'onore, fa sì che alcune di esse sopportino maltrattamenti e violenze anche per lungo tempo prima di decidersi a reagire.

2. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Anche nel corso del corrente anno si sono ripresentati alcuni fenomeni noti, qualcuno "stagionale", altri legati allo spostamento di stranieri che transitano sul nostro territorio, oppure vi penetrano attraverso la frontiera verde, ed a volte vi soggiornano, con il solo scopo di rubare. Si evidenzia sempre di più una certa qual "specializzazione" ed organizzazione anche in materia di reati contro il patrimonio. Il numero dei **furti denunciati** è comunque diminuito del 19%, dai 9'272 del 1999 ai 7'535 del 2000. Netto il calo del

numero dei furti con scasso, benchè permanga costante il numero dei furti in appartamenti e case d'abitazione.

C'è una tendenza alla trasformazione del furto da delitto locale a transfrontaliero. L'apertura delle frontiere in Europa ha creato un mercato di merce, rubata in Europa occidentale e immessa sul mercato estero d'area prevalentemente balcanica, che ha reso particolarmente attraente il pendolarismo del furto. Le statistiche cantonali mostrano del resto in questi ultimi anni una diminuzione degli autori di furto autoctoni, a fronte di un aumento dei sospetti di nazionalità straniera.

Il pendolarismo da parte di cittadini **rumeni**, soggiornanti nelle grandi città italiane, in particolare Padova, Torino e Milano, anche nel 2000 ha seriamente impegnato i nostri servizi. Si tratta di gruppi che agiscono singolarmente ed in banda creando a volte nella popolazione sentimenti d'insicurezza ed apprensione. I cittadini rumeni arrestati nel corso dell'anno sono stati 64, mentre quelli fermati alla frontiera e immediatamente respinti in Italia sono stati ben 129.

È interessante rilevare come, dei 51 autori di reati identificati tramite **impronte** digitali, 36 siano cittadini stranieri non residenti in Svizzera (di cui ben 19 rumeni).

C'è da segnalare purtroppo come le indagini risentano spesso della cattiva qualità delle immagini riprese dai sistemi di video-sorveglianza, specie dei negozi.

Furti

Nel corso dell'anno sono stati numerosi i furti negli **uffici** e nelle **ditte**; ben 59 le **casseforti** asportate, di cui 34 scassinata sul posto. Ha conosciuto una recrudescenza anche il furto nei **grandi magazzini** ove gli autori, richiedenti l'asilo, inviavano la refurtiva a casa loro.

Grossi importi sono stati sottratti presso il Kursaal di Locarno e presso la Posta (invii di preziosi), per un ammontare della refurtiva sul mezzo milione di franchi in entrambi i casi. Da segnalare inoltre numerosi furti di **pellicce** in Ticino, Grigioni e Zurigo commessi da una cittadina germanica per un valore totale di circa 350'000 fr.

Veicoli rubati

Quest'anno si è assistito ad una diminuzione del 18% delle autoveicoli denunciate rubate, per un totale di 284, di cui 200 ritrovate (146 in Ticino, 44 in altri Cantoni e 10 all'estero). La maggioranza dei veicoli viene infatti impiegata per commettere altri reati, soprattutto patrimoniali, per poi essere abbandonata.

Sempre interessante la **collaborazione con i paesi confinanti**, ed anche le nuove

Il modo d'operare delle bande di cittadini rumeni

Nella maggioranza dei casi i cittadini rumeni raggiungono dapprima l'Italia, non troppo distante dal confine, stabilendovi la propria base operativa. Entrano quindi in territorio svizzero per delle vere e proprie scorrerie che possono essere di giornata, ma anche durare più giorni. I bersagli sono quelli che incontrano sul proprio cammino, ossia rustici, baracche di cantiere, case di vacanza, chioschi, stazioni di servizio, negozi, appartamenti e case, ecc. Più in particolare:

- entrano in Ticino attraverso la "frontiera verde", nella maggior parte dei casi nel Mendrisiotto, ma anche nel Malcantone, zona Gandria/Lugano-Bré, e nel Gambarogno;
- in taluni casi su territorio italiano in vicinanza del confine, abbandonano le vetture rubate che, nascoste, vengono riprese al ritorno;
- generalmente di giorno stanno nascosti nei boschi (nelle vetture rubate o anche nei rustici o baracche) spostandosi unicamente di notte. Alcune volte si è scoperto che si erano nascosti nella vegetazione, non distante dai luoghi dove avevano operato furti.

- rubano nelle vicinanze, o sul posto, anche gli attrezzi che servono loro per compiere gli scassi. Tornano in Italia portando seco unicamente la refurtiva;

- sul nostro territorio rubano dei veicoli vicino alla frontiera (anche se vi sono casi in cui hanno camminato per almeno 10 km) che utilizzano poi sia per spostarsi che per trasportare refurtiva e, in certi casi, casseforti;

- talune casseforti sono state asportate ed aperte in seguito, mentre altre sono state aperte sul posto. Alcune sono state forzate con delle semplici mazze o picconi, altre con martelli e scalpelli, altre con smerigliatrici e, in qualche caso isolato, anche con fiamma ossidrica;

- se nella maggior parte dei casi il Ticino è un Cantone di transito (sia per l'andata sia per il ritorno in Italia), in altri si alternano scorribande aldi qua ed aldi là del San Gottardo o del San Bernardino.

- difficilmente si lasciano arrestare, sottraendosi ai posti di blocco o ai fermi con tutte le loro risorse, in taluni casi mettendo in pericolo sia la propria vita che quella di terze persone.

I rumeni non sono metodici e non utilizzano sempre le stesse tecniche.

A livello nazionale vi è uno scambio di informazioni relative ai reati commessi da cittadini rumeni. Tra le diverse inchieste, una citazione particolare la merita quella che ha visto protagonisti 4 cittadini rumeni: alla banda sono stati contestati 136 reati commessi in tutta la Svizzera, di cui 80 in Ticino e 33 nei Grigioni.

relazioni con i paesi dell'est europeo, Budapest in particolare, hanno permesso di identificare persone alla guida di veicoli risultati rubati in Svizzera.



22-23 maggio: la cassaforte asportata dal negozio Coop di Malvaglia viene ritrovata in zona Leggiana, forzata sulla parte posteriore. Refurtiva ca. 10'000 Frs. Sullo sfondo il furgone rubato da una banda di 5 rumeni e impiegato per il trasporto.

Una laboriosa inchiesta ha permesso infine di far luce su una serie di **truffe alle assicurazioni** con un giro di veicoli incidentati e rubati messo a segno sull'intero territorio cantonale.

Le auto più rubate

In Ticino	No	All'estero	No
Fiat	49	Mercedes	23
VW	40	Audi	16
Opel	35	VW	13
Ford	33	Alfa Romeo	12
Toyota	20	BMW	12
Subaru	15	Fiat	9

Opere d'arte

Quest'anno l'attività ha registrato un aumento degli accertamenti e della raccolta di informazioni per altri cantoni e nazioni.

Ottima come sempre la collaborazione con l'Italia che ha permesso, tra l'altro, il recupero a Bergamo di un **orologio antico** rubato presso l'Università di Mendrisio e l'identificazione dell'autore del furto.

Tendenze attuali

In continua crescita la mobilità dei delinquenti. Il rispettivo campo d'azione continua ad ampliarsi e le medesime persone agiscono ormai in tutte le località del Cantone e sull'intero territorio nazionale. I ladri si dimostrano sempre più organizzati ed accorti, con la conseguente difficoltà di prelevare tracce utili ai fini dell'inchiesta.

Proiezioni future

Oltre alla persistente mobilità dei delinquenti, c'è da attendersi a un aumento dei reati commessi da stranieri che entreranno sul nostro territorio con il preciso scopo di



11 agosto: a S. Nazzaro, presso il locale notturno 6675, scoppia un incendio che si propaga pure ad un'abitazione adiacente. L'esercizio pubblico in questione era chiuso per riposo settimanale. Nessuna persona è rimasta ferita.



6 febbraio: incendio presso l'asilo di Mezzovico. I pompieri di Mezzovico intervenivano con 21 uomini e 3 automezzi e riuscivano a domare le fiamme che si erano estese al piano superiore, dove si trova la mensa e la cucina, provocando danni ingenti. Nessuna persona è rimasta ferita.

Tra agosto e novembre si sono verificati una serie di incendi intenzionali a Viganello. Dal modus operandi è possibile tracciare un profilo del piromane, che dovrebbe corrispondere a un uomo giovane, quasi certamente celibe, che vive con uno o entrambi i genitori. È verosimile che si sia di fronte a un individuo socialmente inadeguato, senza lavoro, che ha già interessato in passato la polizia per problemi di ordine pubblico. Vive a poca distanza dai luoghi degli incendi, ed era probabilmente presente durante lo spegnimento dei focolai.

commettervi reati, operanti in gruppi ben organizzati. Ci si troverà confrontati con ladri sempre più determinati e pericolosi.

3. INCENDI, FENOMENI NATURALI

Diversi incendi di matrice dolosa hanno interessato ristoranti e night, tra i quali se-

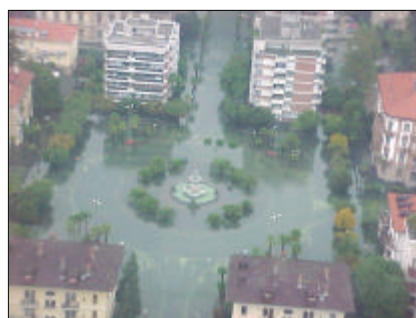
gnaliamo il Ristorante Ticino a Bodio, il Night Club 6575 a San Nazzaro e il Night Club Fontanone di Rivera. Pure d'origine dolosa l'incendio che ha distrutto il ristorante Tre Boffitt a Bellinzona. Le rispettive inchieste non hanno ancora permesso di giungere all'identificazione degli autori. Altri casi hanno coinvolto numerosi scanti-

nati e cassonetti dei rifiuti nel quartiere della Santa a Viganello. Nella città di Bellinzona una serie di piccoli incendi ha colpito alcuni stabili e dei cassonetti per rifiuti.

Franamenti e inondazioni

Agli inizi del mese di luglio un violento nubifragio abbattutosi con particolare violenza sul Ticino, ha sradicato piante e causato scosscendimenti che, pur senza causare feriti, ha provocato numerosi disagi alla circolazione pubblica e privata, ingenti danni a veicoli e stabili e addirittura lo sgombero precauzionale e temporaneo degli ospiti di un campeggio nel Locarnese, con alloggio nei locali della protezione civile di Minusio.

Le abbondanti e repentine piogge che hanno colpito in special modo il locarnese tra il 14 e il 27 ottobre hanno provocato l'esondazione del lago Verbano. L'evento non ha comunque sorpreso gli addetti ai lavori, in quanto già preannunciato martedì 10 ottobre con il primo bollettino di preallarme. La polizia cantonale ha gestito la viabilità e la sicurezza del traffico, è intervenuta in numerosi casi di emergenza, ha effettuato una stretta sorveglianza delle zone evacuate e danneggiate al fine di impedire azioni di sciaccallaggio, oltre a garantire il servizio ordinario nel locarnese. Molto utile si è rivelata infine la messa in prontezza del gruppo sommozzatori. In totale la polizia cantonale è intervenuta con 119 unità per un totale di 5000 ore lavoro. In questa particolare circostanza, e per la prima volta dall'entrata in vigore della nuova legge sullo stato di necessità, è entrato



Esondazione del lago Maggiore. Nel 1993 si pensava di aver raggiunto il record del secolo, a quota 197,23. Soltanto 7 anni dopo invece, il 17 ottobre 2000, il Verbano ha raggiunto quota 197,54, quasi 4 metri oltre il livello normale di 193,66 m s/m.



11 gennaio: tentata rapina a Lodrino. Presso l'ufficio postale si presenta un individuo che, armato di pistola, minaccia il buralista. Quest'ultimo reagisce e, dopo una colluttazione, riesce a mettere in fuga il rapinatore. L'autore, un 53enne della regione, è stato rintracciato ancora in serata nel Locarnese.



21 gennaio: viene segnalata una rissa con sparo a Lugano, in via Maraini all'altezza del bar Quo Vadis. Gli accertamenti effettuati hanno permesso di stabilire che un cittadino straniero di 30anni era stato aggredito da alcuni individui, pure stranieri, che lo hanno ferito con almeno un colpo d'arma da fuoco e con un oggetto tagliente.

in funzione il **NOC** (Nucleo Operativo Catastrofi) gestito dalla polizia cantonale. L'attività coordinata dei principali partner attivi nel soccorso, Protezione Civile, ambulanze, pompieri e polizie comunali, ha permesso di gestire in modo tutto sommato appropriato i notevoli disagi causati alla popolazione ed al traffico.

Nel mese di novembre, le avverse e prolungate condizioni meteorologiche hanno messo in stato di allerta l'autorità comunale di Giornico dopo un **franamento** avvenuto in zona Pian della Cascina. Le misure di sicurezza subito messe in atto hanno portato all'evacuazione di circa 150 persone, in massima parte ospitate presso il centro PCi di Bodio.

4. CRIMINALITÀ GIOVANILE

Preoccupante il coinvolgimento sempre maggiore di minorenni in reati, sia come vittime sia come autori. La criminalità giovanile sta registrando una "escalation" considerevole. A livello di aggressioni e violenze fisiche, è certo indicativo il **grave fatto di sangue** accaduto a Muralto nel mese di novembre, che ha causato la morte di un giovane ticinese per mano di due diciottenni richiedenti l'asilo. È stata così sottolineata

la tendenza sempre più diffusa a far uso di una violenza gratuita e sproporzionata.

Nel locarnese, alla fine del mese di agosto, sono scoppiate due **risse** a pochi giorni di distanza una dall'altra, nella zona del lungolago, che hanno provocato una presa di posizione ufficiale per l'aspetto xenofobo emerso come motivazione.

Verso la fine dell'anno si è assistito ad una recrudescenza dell'attività degli **sprayer**, avente come obiettivi mezzi pubblici di trasporto (vagoni ferroviari e bus), stazioni, edifici ed infrastrutture pubbliche.

Anche l'elevato numero di minorenni presenti, a tarda ora, in occasione del controllo di polizia eseguito presso la **discoteca Alcatraz** di Riazzino, rappresenta un segnale da non sottovalutare.

5. CRIMINALITÀ VIOLENTA

Rapine

Nel corso del corrente anno sono state constatate 24 **rapine** (6 presso distributori di benzina, 1 in banca e 1 presso un ufficio postale), di cui 7 tentate. Dall'analisi effettuata si può affermare trattarsi di episodi isolati, non collegabili tra loro, e sicuramente messi a segno da "sbandati" non appartenenti a nessuna organizzazione. 9 sono state commesse con pistola alla mano, 5 con coltello e 1 con siringa.

Sul fronte degli **scippi**, da segnalare una serie messa a segno ai danni di anziane donne ad Orselina da metà ottobre, conclusi con l'arresto dell'autore.

Omicidi

Omicidio di Claudio Panarella avvenuto a Muralto, all'esterno del ristorante Emporio, nel novembre scorso. L'autore, un giovane richiedente l'asilo georgiano, ha così tragicamente concluso una banale rissa fra giovani, animati comunque da una preoccupante bellicosità.

Vi è poi stato il tentativo di omicidio di un anziano benestante da parte del suo gestore finanziario che, viste scoperte le proprie malversazioni per un importo di oltre un mio di franchi, aveva deciso di sopprimerlo. Numerosi atti di violenza sono riconducibili all'ambiente della prostituzione:

□ alla fine del mese di gennaio, a Lugano all'esterno del bar Quo Vadis, una rissa fra cittadini stranieri con l'impiego di una pistola, si conclude con il ferimento grave di un cittadino kossovareso ad opera di un italiano.

□ nell'aprile 2000 a Lugano presso l'albergo Gabbiano, un cittadino italiano uccide Marcia Caron, donna attiva come prostituta. L'autore si è poi costituito alla magistratura italiana.

Ticino terra di fuggiaschi

Diversi gli autori di gravi reati commessi in altri cantoni, fermati ed arrestati dalla polizia ticinese. Cittiamo

□ l'arresto di un 22enne, colpevole di omicidio plurimo commesso nel canton Soletta.

Grazie alle indicazioni del comando di Soletta, l'individuo veniva localizzato e arrestato presso la stazione FFS di Bellinzona. Era in attesa di un treno con il quale avrebbe proseguito la fuga. Si tratta dell'autore materiale della rapina, tragicamente conclusasi con l'uccisione di due avventori e il grave ferimento di altre tre persone, presso un esercizio pubblico di Dulliken. Al momento del fermo, era in possesso di 3 pistole e di circa 400 cartucce di diverso tipo fra cui quelle a testa cava ("hollow point") dal pericolosissimo effetto devastante. In seguito ad altri controlli è poi stato rinvenuto anche un fucile a pompa che l'autore aveva nascosto altrove.

□ l'arresto di un 43enne colpevole di omicidio commesso a Zurigo.

L'uomo è stato rintracciato e arrestato in un albergo di Giubiasco.

A questi casi vanno aggiunti anche i due evasi da Bellechasse (FR) arrestati a Natale in un albergo a Chiasso.

□ lesioni semplici aggravate e promozione della prostituzione, ecco i fatti commessi a Bellinzona in agosto da 5 cittadini iracheni e due prostitute di nazionalità russa. In questo caso è particolarmente significativo il fatto che la vittima, trovata immersa in una pozza di sangue e avvolta in una coperta, abbia negato di essere stata aggredita.

6. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ SESSUALE

I reati sessuali denunciati sono stabili rispetto agli anni scorsi. Da ribadire comunque che essi rappresentano quasi certamente solo la punta dell'iceberg, e che quelli denunciati lo sono sovente con considerevole ritardo, con inevitabili difficoltà per lo sviluppo delle indagini.

Preoccupante il sempre elevato numero d'inchieste per coazione sessuale, violenza carnale, molestie sessuali, pornografia ed esibizionismo. Le inchieste per atti sessuali su **fanciulli** sono state 25 con 21 autori identificati, tutti uomini, tutti maggiorenni. Sono state avviate anche le prime inchieste per reati di pedofilia tramite **Internet**. L'azione repressiva è comunque limitata dalla cronica mancanza di personale, e dall'assenza di chiare disposizioni legislative riguardo all'immissione in rete di materiale illecito all'estero e all'oscuramento dei siti sul territorio nazionale.

Prostituzione

Nel corso dell'anno sono state concluse 13 **inchieste** con l'arresto di una trentina di persone accusate di aver promosso e sfruttato la prostituzione. 201 donne che si dedicavano alla prostituzione sono state fermate ed espulse. I tribunali hanno già pronunciato 6 sentenze per promovimento della prostituzione, tratta di esseri umani e infrazione alla legge sulla dimora ed il domicilio degli stranieri.

Dopo le operazioni condotte da polizia e magistratura, con la chiusura di 13 locali, si è notata una frammentazione dei **luoghi** ove viene esercitata la prostituzione (saloni di massaggio, appartamenti, saune) ed una diversificazione nell'acquisizione della clientela (abbonamenti – annunci su Internet – catene telefoniche). Assistiamo inoltre a una presenza sempre maggiore di donne provenienti dall'est, in particolare dall'Ungheria e dalle nazioni dell'ex-Unione Sovietica, paesi in cui le organizzazioni criminali sfruttano il dissesto politico-istituzionale per sottomettere le giovani avviandole alla prostituzione.

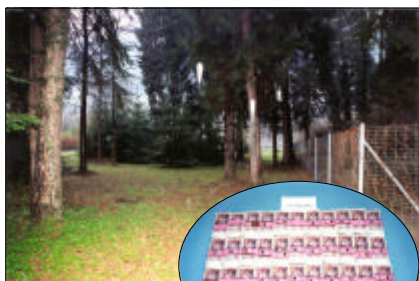
7. CRIMINALITÀ ECONOMICA

Un 2000 all'insegna della stabilità, con i vari indicatori statistici simili a quelli dello scorso anno (persone arrestate – incarti alla magistratura – rogatorie – moneta falsa). È per contro in continuo aumento la **complessità delle inchieste**, sempre più con implicazioni di ordine informatico, con un conseguente allungamento dei tempi di evasione degli incarti.

Aumentano le esigenze della Magistratura, che mai come nell'anno appena trascorso hanno richiesto d'essere affiancati a tempo pieno da agenti di polizia giudiziaria.

In aumento gli abusi di carte di credito.

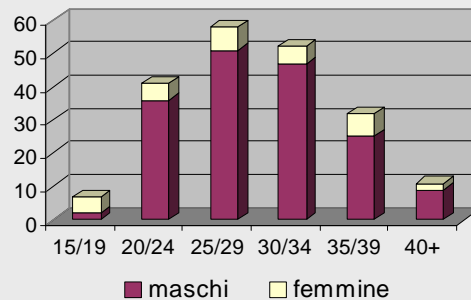
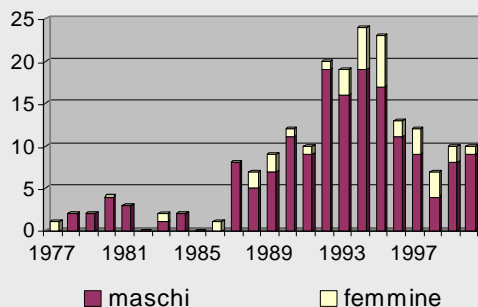
Anche quest'anno alcune inchieste hanno permesso di accertare truffe con importi



A2, territorio di Lodrino, area di sosta Moleno. Il 6 marzo 2000 un impiegato del Centro Manutenzione autostradale nota un bidone semisotterrato. All'interno 4'400'000 marchi tedeschi in banconote da 1'000 DM, false. A tutt'oggi restano ignote la provenienza e la proprietà di questo denaro.

23 anni di decessi per overdose in Ticino

Dal 1977 la polizia cantonale ha constatato sul nostro territorio 201 decessi per overdose. L'83% concerne maschi, un dato in sintonia con quanto riportato da altri paesi. Significativamente, la fascia d'età tra i 15-19 anni è dominata dalle ragazze. L'età media dei due sessi è praticamente identica, attestandosi in quest'ultimo decennio attorno ai 30 anni, ma è progressivamente aumentata. Fino al 1987, questa era di 24 anni, l'anno successivo subiva un brusco rialzo che si è mantenuto fino ai nostri giorni. Negli ultimi 4 anni l'età media è ulteriormente aumentata a 31 anni e mezzo. Le vittime non sono quindi ragazzi e ragazze alle prime esperienze, ma giovani adulti con una lunga carriera da eroinomani. È singolare che un numero particolarmente basso di decessi abbia luogo di mercoledì (solo l'8%).



veramente rilevanti:

□ in danno della Confederazione per oltre 10 mio di franchi relativi alla sottrazione di un importante quantitativo di combustibile

□ truffa da 24 mio di marchi tedeschi ai danni di due anziani cittadini germanici residenti in Ticino

□ uso illecito di **carte di credito** organizzato da una banda internazionale di truffatori. L'inchiesta ha già portato all'arresto di 8 persone, e all'emissione di 10 ordini di arresto. Il totale degli illeciti supera i 3 mio di franchi

□ terminata un'inchiesta, durata circa 2 anni, per **riciclaggio** di denaro provento di traffico di stupefacenti. Il processo verrà celebrato agli inizi del 2001.

□ conclusa un'inchiesta per violazione alla LF sul diritto d'autore e sui diritti di protezione, violazione della LF sulla protezione dei marchi e contraffazione di merce, che ha portato tra l'altro al sequestro, presso gli uffici doganali di Agno, di 1'512 **copie contraffatte** del programma Office 2000 di Microsoft.

8. STUPEFACENTI

In continua crescita il numero di **minorenni** denunciati, che è passato da 34 nel 1997 a 198 nel 2000.

Le inchieste hanno confermato che il **traffico** di sostanze stupefacenti, nel nostro cantone, è monopolizzato ad alto livello da organizzazioni dirette da cittadini stranieri - richiedenti l'asilo ma non solo, visto che sempre più spesso sono in possesso di permessi di dimora e quindi residenti sta-

bilmente in Ticino - che si spartiscono "la piazza" per sostanza. Per l'**eroina** si tratta di trafficanti provenienti dall'Albania e dalla repubblica ex-jugoslava del Kosovo. Le inchieste condotte nell'ultimo quadriennio hanno permesso di colpire i vertici delle organizzazioni stabilitesi in Ticino. Queste, durante gli anni, hanno fatto tesoro delle esperienze acquisite dopo ogni operazione di polizia adeguando di volta in volta la loro tattica, e impegnando continuamente le forze dell'ordine in continui apprezzamenti della situazione.

Per la **cocaina** all'ingrosso, distribuita soprattutto nei locali notturni, il monopolio è detenuto dai sudamericani, soprattutto di Santo Domingo, mentre per la vendita al dettaglio in strada si sono sempre più profilati i richiedenti l'asilo dell'Africa centro-occidentale, con le loro "**bolos**" da un quarto di grammo occultate in bocca.

Gli autoctoni e le altre etnie straniere che risiedono ormai stabilmente nel Cantone, sono coinvolte in questo mercato soprattutto come acquirenti o in traffici di sopravvivenza e fanno comunque capo alle organizzazioni principali.

Il traffico e l'uso di **droghe sintetiche**, strettamente collegato con i locali notturni, è invece ancora saldamente in mano ai giovani domiciliati nel cantone. In questo campo il mercato propone a getto continuo delle novità (vedi il **GHB**), il cui contrasto è reso difficoltoso dalla relativa lentezza legislativa in materia.

Il centro di riferimento per la Svizzera rimane la piazza di Zurigo.

Le foglie di *Catha edulis*, "Chat"

Due recenti casi hanno riportato alla ribalta il chat, una droga usata soprattutto dalle popolazioni del Corno d'Africa (Yemen, Somalia, ecc).

Il chat si presenta sottoforma di un'erba, simile a degli asparagi fini. La pianta viene consumata fresca, masticandone la parte tenera delle foglie. Facilmente deperibile, viene normalmente confezionato a mazzetti avvolti da foglie. È considerato stupefacente ("Foglie di *Catha edulis* – foglie della pianta di khat") in Svizzera ma non in Italia. Sul piano chimico e farmacologico, i principi attivi del Chat sono simili a quelli delle sostanze anfetaminiche, per cui anche l'effetto può essere considerato identico.

Le **organizzazioni** smantellate nell'ambito delle inchieste per traffico di cocaina condotte nel 2000, hanno evidenziato trasporti regolari di alcuni chilogrammi di questa sostanza da Santo Domingo al Ticino, con successiva distribuzione al dettaglio nell'ambiente della vita notturna e della prostituzione. Si è constatato un aumento del consumo di cocaina da parte di prostitute dei paesi dell'est, per sostenere il ritmo dell'attività a cui sono dedite. Le persone coinvolte restano in maggioranza donne provenienti dall'isola di Santo Domingo, ed i proventi vengono riciclati con l'acquisto di ville e automobili direttamente nell'isola caraibica, dove risiedono i livelli superiori delle organizzazioni. Essenziali si sono rivelati i contatti e le rogatorie condotte direttamente a Santo Domingo e **nell'ambito della canapa**, il Ticino è sempre più confrontato con le difficoltà di applicazione dell'attuale legge in materia, che evidenzia oggi più che mai le sue lacune. Nel 2000 sono stati perquisiti e inchiestati 17 canapai, ovvero quasi il doppio rispetto al 1999, con oltre 3 tonnellate di canapa sequestrata. Ben 11 canapai sono stati chiusi. I punti di vendita della canapa in Ticino sono a tutt'oggi oltre 40 e l'approvvigionamento è quasi esclusivamente garantito dalle coltivazioni locali. La vicinanza con la frontiera italiana, e quindi con un mercato potenzialmente e numericamente interessante, ha portato ad una concentrazione di negozi nel sud del Ticino (Mendrisiotto e Luganese). La grande disponibilità di derivati della canapa, utilizzabili come stupefacente, ha provocato un netto aumento del consumo fra gli **adole-**

scenti. A livello di droghe sintetiche, si è potuto eseguire un'importante monitoraggio, nell'ambito di una vasta inchiesta che ha evidenziato traffici relativamente organizzati e che coinvolgono giovani ticinesi. Se all'inizio si parlava di traffico di pastiglie di **ecstasy**, il seguito dell'inchiesta ha chiaramente messo in evidenza il connubio tra cocaina e altre droghe sintetiche, come le anfetamine. Il consumo di queste droghe è sempre più una regola generalizzata negli ambienti delle **feste giovanili**. Impressionante è il consumo da parte dei giovani - fino a 10/14 pastiglie a serata - il venerdì e soprattutto il sabato sera. In questi ambienti giovanili, divertirsi è diventato sinonimo di consumo di droga sintetica. Emblematici sono stati i risultati di una vasta operazione di controllo, eseguita a metà dicembre in una grossa discoteca del Locarnese. Oltre alla presenza di moltissimi minorenni (oltre un centinaio) e il riscontro di una grave carenza nelle misure di sicurezza, è stata reperita una vasta gamma di stupefacenti. La tendenza attuale e futura, in materia di lotta al traffico di sostanze stupefacenti è, e sarà sempre più il contrasto delle organizzazioni criminali dedite specificatamente a queste attività.

9. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Costante l'aumento dell'attività degli inquirenti in tema di criminalità organizzata. Le **richieste estere** di informazioni o accertamenti su persone o società sono in crescita. I reati ipotizzati sono spesso il riciclaggio di denaro o la ricerca di latitanti. Le particolarità della legislazione svizzera, che ha sempre trattato il **contrabbando di tabacchi** come un semplice aspetto fiscale, hanno, nel corso del 2000, messo in evidenza le tipiche caratteristiche del crimine organizzato, quali le infiltrazioni/influenze a livello istituzionale, politico e privato espresse con il caso **Ticinogate**. Un'attenzione particolare è pure rivolta a stranieri qui residenti, legati a società finanziarie e che solitamente ostentano una smisurata disponibilità finanziaria.

10. PROTEZIONE DELLO STATO

L'attività nell'ambito della protezione dello Stato ha registrato quest'anno un sensibile aumento delle pratiche trattate. L'aumento è da ascrivere a maggiori sollecitazioni provenienti dalla Polizia Federale, come pure da eventi direttamente sviluppati dai nostri inquirenti.

Verosimilmente, con la riorganizzazione degli uffici federali è atteso in questo settore un notevole incremento delle pratiche provenienti da Berna.

10.1 Estremismo violento

La crescita di determinati fenomeni estremistici in Europa ha avuto conseguenze anche da noi. Sono stati particolarmente attivi gli elementi legati ai movimenti di **estrema destra** che non disdegnano accostarsi alle più intransigenti tifoserie sportive (Hooligans). In occasione di manifestazioni sportive quali il calcio e il disco su ghiaccio, si sono registrati numerosi **scontri tra tifoserie** opposte dove i protagonisti principali erano da identificarsi nell'area "skin". Si prospetta una crescita del fenomeno, quindi un maggior impegno preventivo. L'**estremismo di sinistra** lo si può identificare nei movimenti alternativi presenti con una loro sede nel luganese. Questi alternativi "nostrani" destano preoccupazione in particolare per i loro legami con analoghi gruppi esteri molto più profilati.

10.2 Terrorismo internazionale

La tensione è in netto aumento in particolare per eventi capitati in altre nazioni e quindi con delle ripercussioni di ordine preventivo e/o informativo anche nel nostro Cantone. Possiamo citare in maniera generale la problematica degli **attivisti curdi** con il mancato attentato alla moschea di Como, come pure l'interessamento verso alcuni personaggi implicati in fatti recenti o meno nell'ambito del terrorismo internazionale. La cessazione della guerra nei Balcani ha diminuito la pressione alle nostre frontiere. Il riaccendersi delle **tensioni tra Israele ed il popolo palestinese** ha provocato di conseguenza l'adozione di misure preventive verso quei settori a rischio. I dispositivi messi in atto riguardano principalmente le misure di protezione delle rispettive sedi consolari situate nel Cantone. È stato questo un lavoro di supporto e prevenzione, a diretto contatto con la Polizia Federale.

11. SCIENTIFICA

Dal punto di vista quantitativo, le constatazioni eseguite dalla Scientifica sono diminuite rispetto allo scorso anno (312 casi in meno). Ciò è essenzialmente dovuto al netto calo dei furti con scasso perpetrati nel corso dell'anno.

Nelle altre principali categorie relative agli "eventi esterni" è interessante notare come vi è stato un sensibile aumento dei **suicidi e rinvenimenti cadaveri** (+ 25), mentre in

confortante diminuzione sono risultati le **disgrazie e infortuni sul lavoro**, come pure gli **incidenti della circolazione** gravi (con 12 morti in meno rispetto al 1999).

Qualitativamente, si è trattato di un'annata non particolarmente marcata da eventi eccezionali: da segnalare comunque i due omicidi compiuti ed uno tentato, tutti con risvolti abbastanza impegnativi, oltre ai numerosi **incendi** collegati al presunto piromane di Viganello.

Nel campo della **datiloscopia** si sono confermati i buoni riscontri ottenuti negli anni passati: sono state rilevate impronte atte all'identificazione nel 19.2% delle constatazioni (168 casi) ed è stata data un'identità al 45% delle impronte (75 casi) per un totale di 51 autori. Ciò dimostra come le impronte papillari rimangono una delle tracce predilette quale mezzo di prova; queste cifre assumono maggior valore tenuto conto del fatto che non vi sono stati casi rilevanti di identificazione "di serie".

L'ormai consolidata e attualmente molto avanzata ricerca informatizzata ha comportato una drastica diminuzione del controllo manuale delle impronte, pur rimanendo indispensabile per i casi sospetti a priori.

Il sistema d'identificazione "Rapid Response – AFIS" installato presso il posto di Chiasso ha registrato una notevole flessione delle persone trattate, dovuto principalmente al regresso dei fermi per entrate illegali, pur rimanendo su valori considerevoli e con riscontri del tutto positivi (le persone schedate rappresentavano il 32.5% di quelle controllate).

Una traccia che va sempre più assumendo valore nell'ambito delle inchieste è il rilievo delle **orme di scarpe** sui luoghi di reato.

Come l'anno precedente, i fenomeni che hanno caratterizzato in modo importante il nostro servizio sul fronte degli **stupefacenti**, sono quelli legati ai cosiddetti "canapai" (come lo mostra l'enorme quantitativo di



28 giugno: due ragazzi di 13 e 11 anni giocano nel giardino di un palazzo in Via Saleggi a Locarno. Improvvisamente, sotto il loro peso, il lucernario su cui si trovavano cede, e i ragazzi precipitano per circa 3 metri nella sottostante autorimessa.

marijuana sequestrata) e l'ecstasy.

Intensa e regolare è risultata l'importante attività legata al vasto campo dell'esame dei **documenti d'identità** e della **falsificazione di banconote**. Da menzionare è la recente acquisizione di un'apparecchiatura informatizzata all'avanguardia che permette di ottenere eccellenti applicazioni e riscontri nell'esame dei documenti.

Nel corso del 2000 si è poi avuto un imprevisto ed eccezionale fenomeno di **ritrovamento di ossa umane** sul nostro territorio (ben 5 casi nel corso dei mesi estivi, tre dei quali sono stati identificati, di uno si è in attesa dei risultati delle analisi, mentre per il quinto sono in corso gli accertamenti).

Dall'inizio dello scorso mese di agosto è entrata in funzione la nuova **banca dati informatizzata relativa al DNA** (vedi Ordinanza SIDNA), ciò che ha comportato l'introduzione del prelievo della mucosa orale a tutte le persone arrestate che rientrano in una certa categoria di reati.

Con il 2000 si è posto termine ad una fase di importanti mutamenti nel **personale**, in particolare con l'assunzione di 2 nuovi agenti diplomati in scienze forensi, che per il prossimo anno dovrebbe garantire stabilità e continuità al servizio.

Oltretutto il calo della "casistica" assoluta, è fortemente compensato dalla sempre più imponente diversificazione dei compiti e delle competenze.

Per il 2001 è da prevedere un aumento delle attività didattiche specialmente a supporto della scuola cantonale di polizia.

12. ANALISI CRIMINALE

12.1 Analisi criminale operativa (ACO)

Complessivamente, da quando esiste l'ACO (1997), sono stati analizzati 25 casi.

Nel corso del 2000 si è lavorato in prevalenza con le sezioni antidroga e reati contro l'integrità personale. I reati su cui si è maggiormente lavorato sono stati i traffici di droga, il riciclaggio di denaro, i reati economico-finanziari ed i reati connessi allo sfruttamento della prostituzione.

Nell'ambito delle considerazioni di fine 1999 ci si era prefissato di mettere in esercizio delle analisi criminali operative inerenti casi gravi irrisolti. Il risultato di queste operazioni verrà vagliato nel corso dell'anno.

Uno degli obiettivi per il 2001 è l'istruzione dei nuovi collaboratori che verranno assunti presso l'ACO. Siccome quest'anno non sono previsti corsi specifici presso l'Istituto Svizzero di Polizia di Neuchâtel, la formazione avverrà presso la sede della polizia cantonale e presso l'Ufficio federale di polizia a Berna.

Segnaliamo che dal 4 al 24 settembre 2000, presso l'ISP di Neuchâtel, si è svolto il 3° corso svizzero di analisi criminale operativa. Dal 19 ottobre al 21 ottobre 2000 ha invece avuto luogo il Forum Europeo sulla condivisione delle informazioni aperte a Bruxelles.

12.2 Analisi criminale tattica

A fianco dell'analisi criminale operativa, dal mese di marzo è stato avviato il progetto di analisi criminale tattica. Essa si prefigge il monitoraggio giornaliero della evoluzione di furti e vandalismi sul territorio cantonale, identificando serie di reati fra loro collegabili e fornendo ai servizi operativi cantonali e comunali informazioni aggiornate sulle zone e gli orari più a rischio per una prevenzione mirata sul territorio.

13. CIRCOLAZIONE STRADALE

13.1 Traffico in generale

Le statistiche ancora provvisorie in nostro possesso indicano anche per il 2000 un graduale aumento del **traffico** sulle nostre strade. Le misurazioni presso le diverse stazioni di rilevamento mostrano una lievitazione a livello globale attorno al +3%.

Gli scenari già illustrati nel rapporto annuale 1999 si sono puntualmente confermati anche per il 2000. Sull'asse di transito abbiamo infatti dovuto tener conto, anche a causa del perdurare della chiusura del



15 agosto: rinvenimento di ossa umane in Leventina. In una zona impervia sopra il lago Tremorgio, un gitante si imbatte in resti umani e vari oggetti. Gli specialisti della polizia cantonale sono subito intervenuti con un elicottero della Rega. I resti sono quindi stati trasportati all'Istituto di Patologia, a disposizione del medico legale, per i necessari accertamenti.

Monte Bianco, di un ulteriore incremento di veicoli pesanti. La **A2** si è nuovamente dimostrata la trasversale alpina privilegiata dal traffico internazionale, in particolar modo durante gli esodi vacanzieri. In queste occasioni il personale della Polizia Stradale, contrariamente a quanto avviene presso altri cantoni svizzeri, si trova infatti confrontato con un ventaglio multi-etnico di utenti. Una clemente stagione invernale, avara di precipitazioni nevose, ha comportato per la viabilità indubbi vantaggi. Se da un lato ha concesso agli utenti della strada delle condizioni ottimali, dall'altro toglie loro quel sentimento di allerta di fronte ad ipotetiche chiusure stradali, sempre in agguato.

Di conseguenza gli operatori di centrale si trovano sempre più confrontati, in occasione di perturbamenti che non cessano di aumentare nelle zone ad alta densità di traffico, con continue sollecitazioni e **reclami telefonici** di utenti. La pazienza e la comprensione degli automobilisti stanno purtroppo diminuendo, in modo inversamente proporzionale all'aumento del traffico, all'incremento degli impegni ed alla diminuzione del personale a disposizione.

La centrale Infostrada del TCS ha rinnovato il sistema di gestione del numero telefonico **163**, tramite il quale è ora possibile ottenere delle informazioni stradali aggiornate e particolareggiate.

La rete autostradale del Sottoceneri ha chiaramente dimostrato i propri limiti di capacità in occasione di alcuni incidenti avvenuti a sud di Lugano, dove si registrano le punte di traffico più elevate del Ticino.

Una chiusura della A2 in simili fragranti causa, nello spazio di pochi minuti, importanti ingorghi, che non vengono smaltiti dalle deviazioni sulla rete cantonale.

13.2 Traffico pesante

All'incremento del traffico leggero si aggiunge purtroppo un più marcato aumento di quello pesante che, nel 2000 a Chiasso Brogeda, ha segnato un +13% in direzione sud-nord. Le cause sono da ricercare nell'attrattività di un tragitto più diretto fra nord e sud, nella citata chiusura del valico del Monte Bianco, e nell'incremento dello scambio di merci generato dalla ripresa economica in tutta Europa.

Quanto sia diventata importante la dogana di Chiasso lo si è visto anche in occasione delle **agitazioni dei funzionari italiani**, con le conseguenti inevitabili colonne di autocarri lungo la dorsale del Gottardo. L'introduzione della **Tassa sul Traffico Pesante Commisurata alle Prestazioni** e l'avvento graduale e contingentato dei bisonti da **40 ton** porteranno, a nostro modo di vedere, ad un ulteriore peggioramento della situazione viaria.

L'assenza di adeguate **aree di stoccaggio**, più volte segnalata, costringe in queste occasioni la polizia stradale ad ammassare gli autocarri lungo l'autostrada e presso il confine, con evidenti disagi alla popolazione locale e alla situazione viaria, trasformando parzialmente l'A2 in un parcheggio per mezzi pesanti. Si tratta evidentemente di un problema sovra-cantonale, le cui soluzioni devono essere coordinate a



18 luglio: incidente ferroviario presso la stazione FFS di Melide. Un treno regionale diretto a Lugano si scontra con un treno merci diretto verso sud. Il macchinista del treno regionale ha dovuto essere estratto dalla cabina di pilotaggio con l'apparecchio libervit. Si contano solo alcuni feriti mentre l'adiacente cantonale è stata parzialmente ostruita da alcuni detriti.

livello nazionale. In attesa, dopo che le due **aree di Piotta e Personico** avranno raggiunto la loro capienza massima, si dovrà forzatamente continuare a fermare i camion sulla carreggiata autostradale, a scapito delle norme di sicurezza e d'igiene. Allo scopo di sostenere il trasferimento graduale del traffico pesante dalla strada alla ferrovia, la Confederazione finanzia i Cantoni nell'attuazione di una sistematica **rete di controlli stradali**. L'improvviso taglio di 7.5 mio di Frs nel 1995 ha evidentemente generato un ridimensionamento del personale i cui effetti si possono oggi misurare. È doveroso dare comunque un contributo in attesa del prospettato potenziamento, analogamente agli altri 20 cantoni che hanno stipulato l'accordo di prestazioni a partire dal 2001. A breve termine si tratterà pertanto di far capo ad **aiuti esterni**, sia con ditte specialistiche, sia con società di sorveglianza private.

13.3 Avvenimenti particolari

Le **neviccate** di inizio novembre hanno nuovamente dimostrato la necessità di impedire l'accesso alle rampe della A2 in Leventina per il traffico pesante, principale responsabile dei conseguenti ingorghi. A dipendenza della situazione, verranno istituiti dei blocchi a Bodio e a Bellinzona.

La viabilità nel Locarnese è stata messa alla prova durante le **alluvioni** dello scorso mese di ottobre, quando la A13 e la strada per il Gambarogno sono rimaste chiuse per alcuni giorni. Le deviazioni messe in atto lungo percorsi alternativi non hanno potuto smaltire l'intenso flusso di traffico, mentre i trasporti pubblici – che non hanno subito disagi – sono stati, malgrado gli appelli, scarsamente utilizzati.

In due occasioni, in Leventina ed a Chiasso, dei **manifestanti** ambientalisti hanno



A fronte di un costante aumento del traffico stradale, e dei disagi che questo comporta, si è assistito ad un'importante erosione degli agenti operativi, passati dalle 83 unità del 1994 alle 66 attuali.

perturbato la viabilità, esponendo degli striscioni e bloccando con catene i cancelli doganali.

La presenza di importanti **cantieri autostradali** ha talvolta creato significativi rallentamenti nel sottoceneri, mentre una costante azione preventiva, finalizzata alla sicurezza, ha permesso di ridurre drasticamente, rispetto al 1999, il numero degli incidenti gravi sui cantieri.

13.4 Servizi speciali della stradale

Controllo merci pericolose

Come consuetudine i controlli sul trasporto di merci pericolose per l'osservanza dell'ordinanza SDR e dell'accordo ADR, sono stati affidati alla ditta Contraco SA, in collaborazione con la polizia stradale.

I controlli sono stati scaglionati alternativamente la mattina o il pomeriggio, con una durata di 4 ore ed in una sola località, per un totale di 23 giornate (25 nel 1999) e 1'279 (1'486) veicoli controllati.

□ Le località dei controlli sono state:

- Controlli locali: 1 a Stabio
- Asse sud-nord: 9 a Giornico, 2 a Stalvedro
- Asse nord-sud: 4 a Brogeda, 6 a Personico, 1 a Piotta

□ Circa il 12.1% (11.8%) dei veicoli fermati è stato sottoposto ad ispezione particolare per verificare la **pericolosità della merce** trasportata o per verificare eventuali trasgressioni alle norme SDR/ADR.

□ Dei veicoli sottoposti ad ispezione particolare, il 17% (13%) -pari all'1.9% (1.5%) di tutti quelli fermati- era in contravvenzione alle prescrizioni ADR/SDR. In alcuni casi su un veicolo non conforme è stata constatata più di un'infrazione.

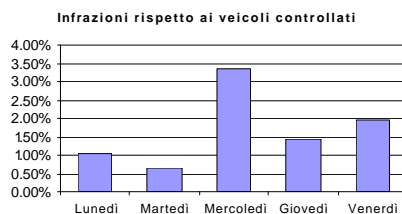
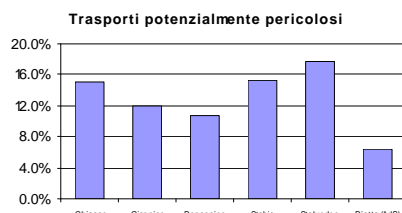
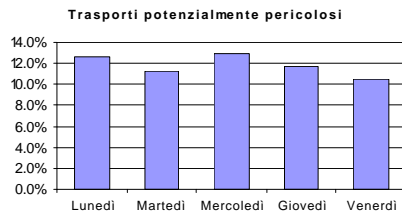
Sono stati certificati due casi di trasporto di **materiale solido poliuretano espanso** grezzo. Questo materiale ha una differente velocità di combustione a seconda che sia non pressato (+) o pressato (-), com'era il caso in occasione dei trasporti. Pertanto, per stabilirne la classe di pericolosità, è stato necessario chiedere un preavviso all'Ufficio Federale dei Trasporti.

Nono sono state constatate trasgressioni per quanto riguarda la **radioattività**.

La percentuale dei trasporti potenzialmente pericolosi rispetto al traffico pesante controllato è pari al 12%.

Gran parte del traffico pesante che trasporta merce pericolosa sull'A2 è di transito. Solo una minima parte (<10%) aveva come destinazione finale il Ticino. La maggior parte dei veicoli sottoposti a controlli è di provenienza estera (70-75%) ed è formato, in netta prevalenza, da veicoli di stati membri dell'UE.

Mediamente il 17% (13%) del traffico sottoposto a controllo è incorso in una o più infrazioni alle prescrizioni. La maggioranza delle infrazioni sono legate alla non conformità delle istruzioni di sicurezza e dei documenti di trasporto.



Controlli di velocità – alcolemie

Le cause principali degli incidenti mortali sono: velocità eccessiva (25%), condizioni psicofisiche della persona (17%), mancanza d'attenzione (16%) e mancata precedenza (10%). Sulla scorta di queste cifre sono state identificate delle tratte e dei momenti della giornata particolarmente a rischio dove le statistiche segnalavano un preoccupante aumento degli incidenti.

In aumento le richieste di controlli della velocità da parte dei Comuni e dei cittadini.

È preoccupante constatare come l'8% delle autovetture superanti il limite consentito negli abitati ed il 20% sulle autostrade oltrepassi di 25, rispettivamente di 35 Km/h la velocità massima ammessa, incorrendo nella revoca della licenza di condurre.

Controlli aziendali

I controlli aziendali presso le ditte di trasporto, hanno registrato un incremento delle infrazioni relative al rispetto dell'ordinanza lavoro e riposo (OLR). È in particolare preoccupante l'impiego, da parte di assuntori senza scrupoli, di personale avventizio non in regola con le disposizioni in materia sociale e spesso al beneficio dell'AI. Sono altresì numerosi i casi dove i conducenti superano il tempo massimo di

guida ammesso, a detrimento delle più elementari norme di sicurezza.

Educazione scolastica

Due agenti a tempo pieno hanno svolto l'importante compito di **sensibilizzare** gli allievi delle scuole materne ed elementari del Cantone sui pericoli della circolazione stradale. La formazione scolastica avviene in collaborazione con i principali corpi di Polizia Comunale e con le Associazioni Automobilistiche. Sono state 530 le classi coinvolte, 10'123 gli allievi, per un totale di 939 ore di lezione.

13.5 Incidenti

Diminuiscono i **morti** sulle nostre strade, ridotti a 34 rispetto ai 45 dello scorso anno. La principale causa è la perdita di padronanza del veicolo, dovuta a velocità eccessiva o a consumo di bevande alcoliche. Preoccupa invece il numero di pedoni coinvolti in incidenti stradali.

14. AEROPORTI

I quattro aeroporti cantonali siti ad Agno, Locarno-Magadino, Lodrino e Ambri comportano un volume di traffico di persone e merci non indifferente. Solo ad Agno, per l'insediamento della compagnia nazionale Crossair, è assicurata una presenza continua della polizia. Il traffico presso gli altri aeroporti è invece prevalentemente interno, di tipo militare o turistico.

Dopo la fase di introduzione e test della nuova apparecchiatura, nel 2000 il **controllo sistematico di tutti i bagagli** in partenza è divenuto effettivo, raggiungendo il 95% su un totale di 82'581 bagagli per 143'502 passeggeri in partenza.

Contando anche i voli in arrivo e il traffico privato, il movimento persone è stato di 294'308 unità, il 18% in meno rispetto al 1999, e ben il 26% in meno rispetto al massimo decennale registrato nel 1995 con 397'541 passeggeri.

Sono state 22 le persone fermate, 9 quelle arrestate, 2 respinte e 2 allontanate. Sequestrati anche 3000,71 g di cocaina.

15. POLIZIA DI FRONTIERA E DEGLI STRANIERI

Rimpatri

Nel corso del 2000 sono state rimpatriate 890 persone, di cui il 32% dal settore di Lugano, il 29% da quello di Bellinzona, il 20% da quello di Locarno, e il 19% da quello di Mendrisio. Quasi 9 persone su 10 erano cittadini del Kosovo. Per circa 120 di loro, il rimpatrio è stato facilitato da **voli diretti** Agno-Pristina organizzati nel mese

di luglio in collaborazione con l'UFR. Molte persone si sono presentate spontaneamente al posto di polizia di Zurigo Flughafen, altre ancora sono state accompagnate con veicoli dalla polizia. Da segnalare che in alcuni casi è stata consegnata la Cartolina Avviso d'uscita, permettendo agli interessati di lasciare spontaneamente il nostro territorio.

Richiedenti l'asilo, stranieri

I richiedenti l'asilo (RA) ospitati dal nostro cantone sono circa 1'300, parecchi dei quali (circa il 15%) interessano i nostri servizi nel corso del loro soggiorno. Sono ospitati in uno dei 10 **centri d'accoglienza** gestiti dalla croce rossa (3 nel sopraceneri, 7 nel sottoceneri, per un totale di 700 posti), o dei circa 300 **appartamenti** sparsi su tutto il cantone in 56 comuni.

I RA **autori di infrazione** aggravata alla LFStup sono in prevalenza centro africani per lo spaccio di cocaina, albanesi e jugoslavi per lo spaccio di eroina. I reati contro il patrimonio, invece, sono prevalentemente commessi da RA provenienti da paesi della ex Unione Sovietica.

Per arginare il fenomeno che procura non poche apprensioni presso la popolazione, il CdS si sta adoperando nella creazione di un **centro per recalcitranti**.

Oltre all'impegno alla frontiera con 460 **allontanamenti** a fronte dei 543 del 1999 nell'ambito dell'immigrazione clandestina, sono quasi 4'000 le persone respinte alla stazione, accompagnate al CRRA o riammesse in Italia in applicazione della nuova procedura in vigore dal maggio 2000.

Attività delle guardie di confine

La soppressione dell'obbligo del visto per i cittadini extracomunitari assoggettati residenti in un paese dell'Unione europea, entrata in vigore nell'agosto 2000, ha contribuito, in gran parte, a diminuire il numero delle persone respinte ai nostri valichi poiché non adempivano alle condizioni d'entrata. In totale le **persone respinte** sono comunque ancora state 17'800.

Le **persone consegnate alla polizia**, poiché ricercate, sono state 650. Di queste, 494 sono state scoperte in base ai documenti di ricerca, 12 persone poiché trovate in possesso di refurtiva, e 38 scoperte alla guida di veicoli rubati. Altre 2'492 sono state consegnate alle autorità per casi minori o accertamenti.

Complessivamente le **entrate illegali** al confine Sud sono state 958 (7'904 nel 1999). Questo enorme calo è conseguente alla fine della guerra nel Kosovo. Le persone fermate provenivano prevalentemente dall'Asia, dall'Africa e dall'Albania. L'attività

dei passatori, fiorente all'epoca dei disordini, va lentamente scemando; quest'anno sono state 47 (258) le persone fermate intente a far passare illegalmente il confine a dei clandestini.

Sono 8 (262) e sembrano essersi fermate, le **richieste di asilo** ufficiali presentate ai valichi di confine; le ultime sono avvenute durante la prima metà dell'anno.

Contrariamente alla tendenza nazionale, sono stabili le **falsificazioni di documenti d'identità** constatate. I casi scoperti dagli agenti durante i loro controlli ammontano infatti a 432 contro i 431 dell'anno precedente. In maggioranza si è trattato di passaporti rubati o ottenuti abusivamente, o ancora adattati ad un'altra persona sostituendo la foto e modificando le iscrizioni. Non sono mancati i riscontri di banconote false, vignette autostradali o moduli per la tassa sul traffico pesante falsificati.

I **395 sequestri di sostanze stupefacenti** operati nel corso del 2000 rappresentano un primato assoluto, a conferma della tendenza "al rialzo" ormai in atto da sei anni. Nel 1999 i casi accertati erano 280. A questo risultato ha contribuito il costante aumento del "turismo della canapa" ad opera di giovani che dalla vicina Lombardia si riforniscono di "materia prima" presso i canapai ticinesi. Non sono mancati, comunque, i risultati di rilievo. Queste, in dettaglio, le cifre in grammi: 10'300 di eroina, 3'037 di cocaina, 5'966 di marijuana, 266 di hashisch, 60'000 di khat (vedi scheda) e 554 pastiglie di ecstasy.

I **veicoli respinti** direttamente al confine, poiché non adempivano ad una condizione della Legge sulla circolazione, sono stati 12'126. Sono 19 i conducenti scoperti alla guida di un veicolo malgrado non ne fossero autorizzati causa la revoca o addirittura privi della patente di guida. Le restanti infrazioni, che comprendono il mancato rispetto degli orari di circolazione o il superamento delle dimensioni e dei pesi massimi per gli autocarri, sono state 238.

Sono state accertate 990 **infrazioni doganali**, le contravvenzioni riguardano soprattutto infrazioni all'OIVA, 99 casi. In 45 casi il quantitativo di carne contrabbandato superava i 10 kg, mentre in altrettanti 45 casi le bevande alcoliche, inferiori a 15% vol, superavano i 25 litri.

Attività alla frontiera verde

Intervento	1999	2000
Persone respinte ai valichi	18'581	17'800
Persone consegnate alla polizia	4'169	3'686
Persone fermate nel terreno per entrata illegale	7'904	958
Falsificazioni di documenti	431	432
Infrazioni alla LFStup	280	395
Infrazioni alla LCStr	14'046	12'126

Centro Comune di Cooperazione e Doganale (CCCD)

il 10.09.1998 la Confederazione aveva stipulato con la Repubblica Italiana 3 accordi

- relativo alla cooperazione tra autorità di polizia e doganali
- sulla riammissione delle persone in situazione irregolare
- a completamento della convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20.04.1959

I primi due, di grande interesse per la polizia, entrati in vigore il 1.5.2001, costituiscono la base per la realizzazione a Chiasso di un CCCD. Le finalità prospettate da questo progetto sono, oltre ad un regolare scambio di informazioni, anche l'adozione di misure congiunte di sorveglianza della frontiera attraverso un'analisi della situazione in materia di sicurezza, la elaborazione di strategie coordinate, l'istituzione di procedure di informazione e piani d'intervento congiunti. Attualmente, di comune accordo con le Guardie di Confine federali, l'ufficio federale di polizia, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, si stanno ultimando gli aspetti logistici che dovrebbero permettere, nel 2001, l'avvio della fase operativa.

Gli accordi relativi alla riammissione semplificata e ordinaria degli stranieri sono operativi dal mese di maggio, ed hanno dimostrato la loro efficacia in occasione dei respingimenti alla frontiera (4000 sino alla fine dell'anno).

16. NOMADI

La situazione generale in Ticino, per rapporto agli anni scorsi, è stabile. A fronte di un aumento delle giornate di stazionamento nel Mendrisiotto vi è stata una diminuzione di quelle nel Bellinzonese. Confermata l'assenza di insediamenti nel Locarnese e nelle Tre Valli (Biasca):

- Mendrisiotto (Balerna e Rancate) 187 giorni per 127 roulotte;
- Bellinzonese (Gudo e Galbisio) 83 giorni per 131 roulotte;
- Luganese (Barbengo, Rivera, Mezzovico) 32 giorni per 56 roulotte.

Le carovane arrivano senza alcun preavviso e non hanno programmi di spostamento stabiliti, per cui anche le informazioni circa le loro intenzioni sono sommarie e imprecise. Per l'entrata sul nostro territorio, prediligono i valichi incustoditi del Mendrisiotto.

La logistica

La situazione logistica permane molto critica e sostanzialmente irrisolta. Ancora oggi

vi sono due sole località dove è per loro possibile sostare più o meno regolarmente: Gudo e Galbisio. Il piccolo campo di Rancate (4/5 roulotte), è agibile solo in primavera e in autunno. In un solo caso una carovana con 10 veicoli si è insediata per un breve periodo, regolarmente, in un campeggio di Cureglia.

I problemi

L'**insofferenza** verso queste comunità da parte delle autorità comunali e della popolazione, e la scarsa propensione di molti nomadi a sottostare a regole di comportamento rispettose della proprietà altrui, si traducono in numerose richieste d'intervento per la polizia. I malumori riguardano soprattutto l'atteggiamento delle donne gitanes presso i centri commerciali (lettura della mano, accattonaggio, malocchio, ecc) e le cifre esagerate richieste alla gente per piccoli lavoretti quali l'affilatura di coltelli e altri utensili, nonché la vendita di tappeti. Anche l'abbandono di **rifiuti e sporcizia** ai margini del campo è motivo di numerosi e giustificati reclami. In questi casi si è cercato, quando possibile, di rendere meno permissive le nostre aree di sosta, elevando spesso contravvenzioni alle carovane più indisciplinate, restando comunque tolleranti verso le altre.

I reati commessi

Purtroppo anche quest'anno dobbiamo contare diverse truffe, estorsioni, usura, danneggiamenti e furti messi a segno dai nomadi. In particolare

□ in maggio il caso di una donna di Balerna alla quale, "per togliere il malocchio", due nomadi non identificate sono riuscite a farsi consegnare Frs. 52.500.-

□ in ottobre l'arresto di 4 minorenni nomadi d'età fra i 16 ed i 18 anni, provenienti da un campo nomadi francese di Annemasse, per ripetuti furti con scasso nelle abitazioni del luganese e del locarnese (oltre un centinaio).

Le proiezioni future

Si tratta di coinvolgere in modo più marcato i Comuni, affinché si rendano conto che il problema esiste, e non è di esclusiva competenza della polizia. Maggior rigore va tenuto contro quelle persone che contravengono alle nostre leggi o regolamenti con l'adozione di norme quali il divieto d'entrata. Maggiore disponibilità verrà invece riservata alle carovane che non hanno mai creato problemi.

17. DETENUTI

17.1 Arresti

Gli arresti registrati nella zona di Chiasso sono in leggero calo rispetto al 1999, fatto dovuto principalmente alla diminuzione di **clandestini** e, di riflesso, al calo dei "passatori".



I 17 agenti di custodia armati presso le carceri pretoriali gestiscono fino a un massimo di 52 posti letto.

Un numero importante di arresti riguarda **cittadini rumeni**, perché autori di entrate illegali, furti e furti d'uso di autovetture che di regola vengono rubate in Ticino e quindi fermate o ritrovate abbandonate oltre Gotardo e viceversa.

Su 643 ordini d'arresto ordinati dai magistrati, 585 sono stati confermati dai GIAR. 14 i minorenni (2 non confermati).

17.2 Trasporto detenuti

Al termine del 2000 le Ferrovie Federali Svizzere hanno tolto dalla circolazione ferroviaria i vagoni postali provvisti di celle per il trasporto detenuti. Nel corso dell'anno, un gruppo di lavoro costituito a livello svizzero, ha approntato un progetto al quale hanno aderito tutti i cantoni svizzeri. Denominato "Treno-Strada" è formato da un consorzio composto dalle FFS e dalla ditta Securitas che, a partire dal 1.1.2001, si occuperà del trasporto intercantonale dei detenuti.



17.3 Attività

Anche quest'anno i **piantonamenti** dei prevenuti presso le strutture ospedaliere (Clinica Psichiatrica Cantonale e Ospedale Regionale di Lugano) hanno richiesto un notevole impegno in risorse umane, aggra-

vato da alcuni piantonamenti protrattisi per diversi mesi. Come ormai abitudine consolidata, notevole l'impegno delle guardie di custodia armate preposte alla sicurezza e alla logistica delle **carceri pretoriali**, a cui il sovrappioppamento, anche se in misura minore rispetto allo scorso hanno, unito ai sempre frequenti spostamenti di prevenuti, sia per motivi di sicurezza, di logistica, che per esigenze di inchiesta (interrogatori, perquisizioni e colloqui), ha richiesto un notevole sforzo organizzativo. Se il movimento di detenuti è in costante calo (sono state 1145 le entrate nel 2000 rispetto alle 1316 del 1999 e alle 1945 del 1996), la durata media di permanenza è in aumento. Il motivo risiede soprattutto nella diminuzione delle incarcerazioni di corto periodo, e non tanto in un aumento di quelle di lunga durata. Nel 2000, il 60% dei carcerati ha trascorso meno di 8 giorni in una cella delle pretoriali, il 5% più di 55 giorni.

DIREZIONE E SUPPORTO

18. STATO MAGGIORE

18.1 Personale

Al 05.02.2000 il corpo di polizia contava un totale di 579 unità fisiche pari a 570.67 effettivi.

Personale del corpo di Polizia, al 05.02.2000

	Uomini	Donne	Totale
Persone fisiche	510	69	579
Effettivo	508,00	62,67	570,67
Età media	40,92	35,58	40,40
Anzianità di servizio	17,72	11,81	17,05

Distribuzione per età, al 05.02.2000

	Unità	Cumulata	%
15-19	2	2	0,35
20-24	16	18	2,76
25-29	83	101	14,34
30-34	90	191	15,54
35-39	106	297	18,31
40-44	79	376	13,64
45-49	96	472	16,58
50-54	67	539	11,57
55-59	39	578	6,74
60-64	1	579	0,17

Ripartizione per anzianità di servizio, al 05.02.2000

	Unità	Cumulata	%
<5	82	82	14,16
5-9	91	173	15,72
10-14	92	265	15,89
15-19	72	337	12,44
20-24	86	423	14,85
25-29	83	506	14,34
30-34	66	572	11,40
35-39	7	579	1,21

Nel 2000 si sono registrate 5 nuove assunzioni, la nomina di 3 ausiliari, 8 dimissioni/trasferimenti, e 17 pensionamenti.

Dalle ultime nomine avvenute nel 1998, l'effettivo della PG è passato da 125, a 114 unità. Profittando della SCP organizzata per il 2001, forte di 35 nuovi agenti, è stato possibile aprire un concorso per l'acquisizione di nuovi agenti di PG senza penalizzare troppo la gendarmeria. Nella migliore delle ipotesi, comunque, i nuovi ispettori non saranno completamente operativi prima del 2003.

18.2 Debriefing psicologico

Agli inizi dell'anno 2000 il gruppo Debriefing della polizia cantonale ha iniziato ufficialmente la propria attività in seno al corpo di Polizia.

La **formazione** dei propri membri, completata in agosto, è stata parallela alla formazione dei debriefer degli altri enti di soccorso (pompieri, 144, protezione civile, UIR, assistenti sociali, ecc.) con i quali l'attività di polizia è strettamente correlata.

Quest'uniformità di formazione, unita ai legami professionali instauratisi con gli altri partecipanti ai corsi, ha creato una fitta rete di contatti, attraverso la quale si realizza un reciproco scambio d'informazioni preziose per l'aggiornamento delle esperienze e delle conoscenze della materia, nonché la possibilità di organizzare debriefing in gruppi interdisciplinari, condotti da debriefer provenienti dai diversi ambiti professionali.

Purtroppo non sono mancati, nel corso dell'anno, avvenimenti gravi e cruenti in cui sono stati coinvolti professionisti del soccorso e agenti di polizia.

La ventina di **colloqui personali** avuti all'interno del corpo ha portato all'organizzazione ed allo svolgimento di 5 debriefing, cui hanno preso parte appartenenti ai diversi enti di soccorso coinvolti nell'evento, condotti a buon fine grazie anche all'indispensabile supporto di una specialista in salute mentale.

Il ridotto numero di debriefing rispetto ai colloqui eseguiti, testimonia l'importanza di contattare di persona e prima possibile chi è coinvolto in maniera attiva o passiva in un avvenimento che può avere conseguenze traumatiche. Per eventi non eccezionali, il colloquio riveste un'importanza riconosciuta nell'analisi dell'accaduto e nel riconoscimento della natura affatto normale di quelle reazioni che accadono più o meno repentinamente in chi vive un evento fuori dalla propria norma.

Un altro importante compito assolto dai membri è stata la partecipazione a vari **corsi interni** organizzati, in tempi diversi, per la Gendarmeria e gli agenti di Polizia Giudiziaria. In questo modo si è potuto raggiungere capillarmente ogni agente, spiegando cosa s'intende con debriefing e soprattutto finalità, scopi e utilità di un tale strumento all'interno del corpo di polizia.

Questi corsi hanno pure permesso di confermare che i tempi erano e sono maturi per l'introduzione di un tale strumento di sostegno in una struttura come quella della polizia.

DEBRISI

Il 22 settembre 2000, presso il centro cantonale della PC di Rivera, è stata ufficialmente costituita l'Associazione Debiefer della Svizzera Italiana (DEBRISI), aggregata all'Istituto Psicotrauma Svizzero con sede a Visp (VS). Vi possono far parte tutte le persone che hanno conseguito una formazione nell'ambito del debriefing. Gli scopi dell'associazione sono, in particolare,

- coordinare, mantenere e rafforzare le attività e i legami fra i membri
- garantire la formazione e l'aggiornamento
- aiutare le persone che hanno subito un trauma
- sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti di soccorso e tutte le istituzioni potenzialmente esposte al pericolo di traumi.

Il recapito dell'associazione è presso il Presidente, in via Lucino 8, 6932 Breganzona.

18.3 Formazione e istruzione continua

Corso base ISP per agenti di Polizia Scientifica

Quest'anno, per la prima volta, è stato organizzato in Ticino un corso ISP (Istituto Svizzero di Polizia) a livello svizzero, che ha riscosso un lusinghiero successo. Ben 37 i partecipanti provenienti da tutta la Svizzera che hanno seguito le lezioni organizzate in maggio ed ottobre a Giubiasco presso il Servizio Istruzione.

ENFSI

La partecipazione del responsabile della Scientifica nell'European Network of Forensic Science Institutes, quale rappresentante per la Svizzera nel gruppo di lavoro dedicato alla "Scena del Crimine", quest'anno si è abbinata alla sessione triennale dell'accademia europea degli esperti in scienze forensi. Una partecipazione sempre utile per l'aggiornamento delle tecniche specifiche al servizio e per il

confronto di problematiche e soluzioni comuni a livello europeo.

Corsi gestione conflitti

Nel corso dell'anno è stato terminato il rinnovo del materiale didattico con applicazioni multimediali e la sua divulgazione verrà iniziata nella primavera del 2001. Sono pure stati formati 5 nuovi monitori in relazioni umane.

18.4 Finanze

Nuovi strumenti

Nell'ambito del progetto "Automazione dei processi centrali" di Amministrazione 2000, s'inscrive l'introduzione del sistema applicativo denominato **SAP R/3** per la gestione delle attività dei servizi centrali dell'Amministrazione cantonale, ciò che permetterà la modifica degli attuali strumenti contabili e l'introduzione di nuove regole di gestione analitica.

È in questo contesto che dalla primavera 2001, tramite il Centro di competenza della Divisione delle risorse, sarà dato avvio all'introduzione della **contabilità analitica** (CoAn) in polizia. Ciò comporterà un radicale cambiamento nella gestione delle risorse finanziarie, con inevitabili problemi nell'implementazione dei vari moduli.

È indubbio che il nuovo applicativo metterà a disposizione innumerevoli possibilità di analisi dei dati, tramite differenti visioni, come pure offrirà la possibilità di eseguire delle simulazioni, analisi di scostamenti ecc. In particolare sarà possibile in futuro garantire l'osservanza di tutte le prescrizioni legali in materia di contabilità mediante un aggiornamento automatico della contabilità generale e analitica e la possibilità di analisi in tempo reale dei dati contabili in corso. La CoAn sarà quindi in grado di soddisfare i bisogni di controllo interno dei vari prodotti che s'intendono misurare.

La futura contabilità budgetaria permetterà di attribuire le uscite ai diversi centri di responsabilità, mettendo in grado di seguire l'evoluzione dei movimenti finanziari ed evitare i sorpassi di credito.

Bilancio

Si richiamano in particolare gli esercizi trascorsi, caratterizzati da costanti contrazioni del budget assegnato, con tagli di spesa giustificati dal Consiglio di Stato con una situazione finanziaria imprevedibile, ciò che ha ripetutamente influito sull'operatività del corpo di polizia. Numerosi trasferimenti interni da voci contabili compatibili hanno permesso di far fronte ai sorpassi di credito per altro attesi. In particolare segnaliamo:

Gestione finanziaria 2000

	Consuntivo
Spese per il personale	57.249.429,70
di cui per corsi di formazione	183.671,85
Spese per beni e servizi	6.336.196,46
Acquisti (veicoli e accessori, armi e munizioni, varie)	1.106.981,35
Manutenzione	925.977,66
Carburante	655.755,70
Acquisto e implementazione SINPOL	526.436,00
Indennità a interpreti	424.627,20
Indennità di trasferta	782.279,85
Spese detenuti celle di polizia e carceri Pretoriali	460.444,80
Arresti, picchetti, trasporti e traslochi	363.953,20
Abbonamento e spese radio cantonale	381.537,25
Spese per rimpatrio stranieri	57.494,00
Spese servizio di sorveglianza sulla strada nazionale	97.377,20
Spese per alcoolemie	63.669,45
Varie (pubblic., MPF, IVA, nomadi, altro)	489.662,80
Contributi SIP Ginevra	97.663,80
Contrib. commissioni intercantionali	50.212,40
Economato	1.532.695,09
Addebiti interni spese correnti (premi assicurativi, affitti, acqua, energia elettrica, pulizia e manutenzione)	643.044,75
Totale	65.909.242,20

□ Acquisto armi: la decisione scaturita dal gruppo tecnico della Commissione delle polizie svizzere, ha comportato l'acquisto dei nuovi **lancia-acqua portatili** (LAP), ritenuta la difficoltà di reperire i pezzi di ricambio di quelli precedentemente in dotazione. La spesa complessiva di Frs 107'512.90.-, evidentemente non preventivata, è stata possibile con una compensazione da maggiori entrate registrate.

□ Munizioni: l'aumento importante delle giornate d'allenamento al **tiro** e l'acquisto di diversi tipi di munizione speciale silenziosa per l'effettuazione delle **esercitazioni** nei locali degli stabili, ha comportato un aumento delle spese. Non dobbiamo dimenticare che a seguito delle decurtazioni imposte negli scorsi anni, è praticamente inesistente una pur minima riserva.

□ Carburante: Il forte aumento del prezzo del carburante ed il pagamento dei rifornimenti effettuati presso i centri autostradali di Airole, Faido e Noranco (residui 1999), hanno comportato una maggior spesa di Frs 185'000.- compensata da un credito supplementare concesso dal CdS (120'000.-) e da risparmi su altre voci compatibili da parte del Servizio veicoli.

□ Indennità di trasferta: la centralizzazione della stradale in attesa della riorganizzazione del corpo, i pernottamenti durante i corsi di gendarmeria, le molteplici trasferte all'estero ordinate dai rispettivi magistrati, e le alluvioni dello scorso autunno nel locarnese (ore supplementari), hanno comportato un aumento considerevole di queste spese. La maggiore uscita di Frs 142'279.85.- è stata compensata con un trasferimento esterno da altro centro costo.

□ Alcoolemie: dal 1.1.2000, a seguito del nuovo sistema contabile applicato dal Ministero Pubblico, oltre a quelle negative sono a carico della polizia anche quelle che non sfociano in denuncia. Questa modifica interna ha comportato spese importanti, compensate da trasferimenti interni.

□ Arresti, picchetti, trasporti e traslochi: l'aumento considerevole rispetto a quanto preventivato (+Frs 333'953.20.-) è giustificato dal fatto che da parte del magistrato è stata autorizzata un'ulteriore proroga di detenzione, piantonamento effettuato come nel 1999 da parte di una società privata. Il relativo sorpasso di credito è stato ratificato dal Consiglio di Stato e da trasferimenti interni.

□ Spese varie: a causa della loro professione specifica, i membri del corpo di polizia hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione da parte del medico cantonale di poter effettuare le vaccinazioni contro l'**epatite B**, che conformemente alle disposizioni della legge federale sugli infortuni è stata pagata dal datore di lavoro. Il relativo credito di Frs 60'000.- è stato ratificato con risoluzione del CdS.

□ In assenza della SCP nel 2000, si è voluto intensificare la **formazione permanente** nell'ottica della riorganizzazione, ed infatti le spese sono quasi raddoppiate. Nel 2001 è previsto un ulteriore impegno in questo senso, impegno supportato da un preventivo di Frs 276'000.- (+80'000) ratificato dal CdS.

18.5 Coordinamento (SCC)

Con l'1.1.2000 si è passati a una **nuova banca dati sulla criminalità** (ABI), indirizzandosi verso un applicativo in uso ormai nella maggior parte dei cantoni, premessa questa indispensabile a una futura ed auspicata integrazione delle banche dati cantonali.

Questo cambiamento, compiuto di necessità in tempi relativamente brevi, ha impegnato molto il personale su più fronti: familiarizzazione delle nuove maschere e dei nuovi codici di inserimento, revisione di alcune procedure di immissione per garantire uniformità di vedute e completezza delle registrazioni a video, verifica e test della procedura di migrazione dei dati storici nella nuova banca dati. Durante questa fase si è giocoforza arrestata l'attività di registrazione con accumulo di materiale cartaceo, un ritardo recuperato già nel primo trimestre del 2000.

La **registrazione** degli avvenimenti e delle persone domandano oggi un maggiore investimento di tempo per singolo caso, il

numero dei campi da completare essendo aumentati. Ulteriori modifiche sono attese con l'entrata in vigore della statistica Federale sulla criminalità, voluta dall'Ufficio Federale di Statistica e accettata dalla Conferenza dei Comandanti delle polizie cantonali.

18.6 Comunicazione e Relazioni Pubbliche

Rivista di Corpo "Polizia ticinese"

Quattro numeri annuali con una tiratura di 1000 copie per edizione, che raggiungono tutti gli agenti del corpo, i pensionati, i comandi delle polizie cantonali e delle maggiori città elvetiche, i più importanti uffici cantonali e federali, nonché personalità del mondo politico e giudiziario.

Servizio stampa

Quest'anno sono stati inviati circa 700 **comunicati** (fatti e avvenimenti, di prevenzione, di statistica, congiunti con altri enti statali). Sono state circa 200 le richieste di interviste, conferenze, presenze pubbliche coordinate o eseguite.

La presenza di addetti stampa **sul terreno** in occasione di eventi gravi (purtroppo limitata dalle risorse disponibili), si è rivelata ancora uno strumento prezioso e sempre più indispensabile, con evidenti vantaggi per il flusso e la qualità dell'informazione.

Relazioni pubbliche

Sempre importante la presenza in esposizioni e fiere con **stand** esplicativi dell'attività di polizia e di prevenzione.

È in progetto l'allestimento di un veicolo che permetta di raggiungere anche le località più discoste e portare in loco i temi della prevenzione per stimolare il contatto con la popolazione. Ciò dovrebbe facilitare la comunicazione tra cittadino e polizia e generare un migliore sentimento di sicurezza.

Museo della polizia ticinese

Continua la fase pianificatoria. Contatti adeguati sono stati presi sia con gli enti dello stato preposti alla gestione di stabili erariali



La polizia vi informa volentieri e gratuitamente, mettendo a disposizione varia documentazione sul tema della prevenzione.

che con gli uffici che sovrintendono alle attività museali nel Cantone. La sua realizzazione sarebbe auspicata entro il 2004, anno della commemorazione del 200° della polizia cantonale.

Internet

Nel corso del 2000 la polizia cantonale ha ampliato notevolmente i suoi servizi proposti in Internet.

Il **sito della polizia cantonale**, visitato più di 10'000 volte da maggio alla fine dell'anno, oltre ad informazioni di carattere generale sul corpo e la sua organizzazione, mette a disposizione del navigatore diversi servizi utili quali i comunicati stampa, la pubblicazione delle persone scomparse e soprattutto lo sportello virtuale.

E-policing è un concetto moderno di fare polizia, di proporre servizi importanti alla popolazione attraverso uno sportello virtuale nella grande rete. L'e-policing si sviluppa lungo quattro assi principali, ovvero quello dell'*informazione* che mira a rendere più trasparente e più raggiungibile l'organizzazione e a fornire elementi al dialogo e al confronto aperto; quello della *comunicazione* che assicura aggiornamenti tempestivi a tutti i possibili utenti; quello di *distribuzione* che garantisce un rapido accesso alla documentazione necessaria; infine quello di *transazione* che fornisce un canale di interazione alternativo con la popolazione con vantaggi anche economici sia per l'utente sia per l'amministrazione.

I servizi finora attivi e funzionanti sono quelli della scuola di polizia (rilascio informazioni) e "mail-boxes" che permettono di inoltrare richieste generiche di informazioni alla polizia, segnalare siti dubbi (pedofilia, necrofilia, vendita di droga, razzismo,...) e di dare un proprio giudizio sulla polizia. Attualmente i nostri servizi ricevono una trentina di richieste -sollecitazioni o segnalazioni- al mese.

Per l'inizio del 2001 è anche stato predisposto "**catanews**", un servizio che potrà essere attivato in caso di catastrofe o altro avvenimento grave (es. esondazioni). Il suo scopo è di dare un supporto in più alla popolazione e di sgravare il lavoro delle centrali di polizia.

Il futuro dell'e-policing non si ferma comunque qui: molti altri progetti innovativi si profilano all'orizzonte ed il 2001 vedrà ulteriori sviluppi quali la possibilità di aggiornarsi in ogni momento, 24 ore su 24, sulla situazione viaria nel nostro Cantone. A questo scopo sono allo studio l'impiego di **webcam** (videocamere collegate con la rete, e accessibili attraverso il sito della polizia cantonale) nei punti nevralgici della

rete stradale ticinese, ad es. al portale sud del San Gottardo e al valico autostradale di Chiasso Brogeda.

Un'attenzione particolare andrà data, nel corso del 2001, anche allo sviluppo del cosiddetto "back-office", ai collaboratori predisposti a garanzia che i servizi offerti siano sempre disponibili e prontamente serviti, anello attualmente ancora debole della nostra catena di servizi "on-line".

Prevenzione criminalità

Si sta svolgendo con buoni risultati la campagna nazionale "**Uniti contro la violenza**" in collaborazione con i docenti delle terze e



quarte elementari e delle scuole medie del cantone. Oltre ad incentivare la organizzazione di conferenze in tutti i distretti del cantone, si sta promovendo, con la col-

laborazione della TSI e di alcuni club sportivi, in particolare HCAP e HCL, la produzione di alcuni **spot** a favore della non violenza, che saranno mandati in onda nei momenti di maggior ascolto.

Ha avuto un'eco positiva la **campagna contro i furti con scasso**, promossa in collaborazione con la compagnia di assicurazione Zurigo e presentata alla manifestazione commerciale Primexpo 2000.

Le **conferenze** sulla sicurezza delle persone e delle abitazioni riscuotono sempre interesse e vengono richieste da Comuni e associazioni pubbliche o private. Anche quest'anno gli incontri sono stati una decina, ed è intenzione del servizio incentivare questa attività per il prossimo anno.

18.7 Progetti diversi

Direzione per Obiettivi (DPO)

La DPO è una procedura tramite la quale il funzionario dirigente e il collaboratore individuano di comune accordo, all'inizio di ogni periodo, coerentemente con la strategia dell'organizzazione di cui fanno parte e con gli scopi della posizione organizzativa del collaboratore, gli obiettivi di risultato, le risorse da impiegare e i termini di tempo entro i quali gli obiettivi dovranno essere raggiunti.

La DPO è ritenuta un ottimo strumento per migliorare la produttività delle aziende, ma anche per valutare e sviluppare i collaboratori. Infatti è in grado di incentivare un'intera organizzazione a guardare con realismo alla situazione interna dell'azienda ed al contesto esterno in cui essa si trova ad operare, comprendendone le relazioni e

dando risposte qualitative e quantitative soddisfacenti alle esigenze del cliente e del datore di lavoro.

Sostituisce, nell'ambito della direzione, il cosiddetto stile autoritario con lo stile partecipativo, dove il collaboratore è parte integrante dello sviluppo dell'azienda e non più solo uno strumento.

Fondamentali presupposti per l'efficacia della DPO, sono il darsi obiettivi di risultato specifici, di breve periodo, per ogni settore d'attività, integrandoli nella strategia di lungo periodo dell'organizzazione. È importante assegnare responsabilità chiare e precise ad ogni funzionario, coordinate con quelle del superiore gerarchico e dell'organizzazione, e rivedere i risultati ottenuti per comprendere, con critica costruttiva, quali possano essere i punti di miglioramento per ogni settore e di tutta l'organizzazione.

I risultati che si possono raggiungere con la DPO sono

- il miglioramento della motivazione del collaboratore, siccome tutti si sentono partecipi dei problemi e chiamati a contribuire secondo capacità alla loro soluzione

- la chiarezza nella politica del personale, fondata su elementi tendenzialmente oggettivi e confrontabili, perché la valutazione dei collaboratori avviene per risultati e non per comportamento

- la rilevazione delle necessità di addestramento e formazione, per sviluppare competenze e capacità professionali, allo scopo di mettere ciascuno nelle condizioni più favorevoli per raggiungere gli obiettivi.

Lo Stato Maggiore della polizia cantonale, convinto dell'utilità di un simile ausilio, ha deciso di adottare e introdurre la DPO. A tale scopo, agli inizi del 1999, era stata decisa la costituzione di un gruppo DPO, composto da agenti con esperienze e culture diverse, coordinato da un ufficiale responsabile di progetto e supportato da un consulente esterno.

La fase più laboriosa prevede la descrizione delle mansioni (Job Description JD) delle varie posizioni organizzative (PO) della polizia cantonale. Iniziata nella seconda metà del 1999, sino ad oggi ha permesso di redigere l'89% delle JD per singolo agente rispetto all'insieme del corpo. Ciò vuol dire che sino ad oggi sono state redatte 507 descrizioni delle mansioni su un totale di 571, così suddivise: Stato Maggiore, 9 su 32; Polizia giudiziaria, 112 su 117; Gendarmeria, 361 su 397; Servizi Generali, 25 su 25. Nel corso del 2000 è stata poi attuata la prima fase test, applicata alla Polizia Giudiziaria ed ai Servizi Generali, con l'assegnazione degli obiettivi, i colloqui

intermedi e la valutazione dei risultati. Questo periodo ha evidenziato alcune carenze, ed ha permesso altresì di raccogliere suggerimenti, critiche costruttive e pareri, grazie ai quali verranno apportati correttivi utili per un'applicazione più semplice ed efficace, nella seconda fase test, prevista nel corso del 2001.

Controlling

Il controlling di un'azienda va visto come quello strumento in misura di supportare i suoi dirigenti garantendo una certa dinamica collettiva, per cui obiettivi (cfr. DPO), risorse umane e tecnologiche, informazioni e conoscenza, abbiano modo di indirizzarsi vicendevolmente. A livello pratico questo presuppone un controllo pianificato e scandato delle attività delle singole unità, sulla base di indicatori predefiniti e significativi. Questi possono concernere valori finanziari, umani, produttivi, preventivi, e necessitare analisi economiche, ambientali, strategiche. In sostanza si guarda al passato per pianificare il futuro anticipando tendenze, identificando sul nascere i problemi e proponendo immediate contromisure.

Il controlling di polizia si inserisce nel progetto di controlling di Stato che, da inizio 2000, coinvolge tutte le divisioni dell'Amministrazione cantonale. La fase iniziale è consistita nell'identificare i prodotti e i processi (es. prevenzione), e i rispettivi indicatori che ne permetteranno il monitoraggio (es. ore di sorveglianza, numero di infrazioni). La costruzione degli indicatori viene fatta sulla base di informazioni attinte da banche dati regolarmente alimentate.

Il 2001 vedrà le prime estrazioni di dati per l'alimentazione dei primi indicatori.

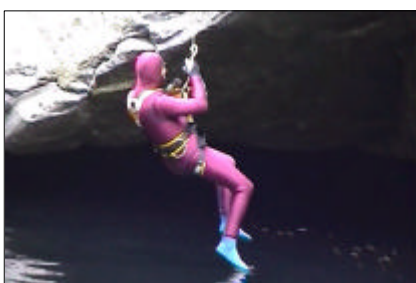
19. GRUPPI SPECIALI

Nel corso del 2000 (tra parentesi i dati relativi al 1999) vi sono stati

- 112 (188) impieghi **GI** di cui:
 - ✓ 77 (117) servizi di scorta, 10 all'estero
 - ✓ 23 (39) interventi per arresti di persone
 - ✓ 16 (28) interventi specialistici
 - ✓ 4 (4) interventi artificieri

Come sempre, le scorte di protezione di personalità, sia in territorio svizzero che estero, hanno rappresentato un importante impegno per i Gruppi d'Intervento.

- 127 (203) impieghi **cinofili** di cui:
 - ✓ 70 (125) ricerche sostanze stupefacenti
 - ✓ 35 (45) ricerche persone
 - ✓ (4) 13 servizi d'ordine
 - ✓ 6 (11) dimostrazioni
 - ✓ 11 (6) ricerche, valanghe, catastrofi
 - ✓ 1 (3) ricerche esplosivi



Il gruppo Cinofili è stato particolarmente sollecitato nell'ambito della lotta al traffico degli stupefacenti (54% degli interventi) e della ricerca di persone (28%), anche se in generale si è assistito ad un netto calo del numero complessivo degli interventi, dovuto sia all'esiguo numero di conducenti cani sia ad una diminuzione generale delle richieste d'intervento.

- 25 (30) interventi **SUB** di cui:
 - ✓ 12 (17) nei laghi
 - ✓ 11 (13) nei fiumi
 - ✓ 2 nelle piscine
 - ✓ 8 (9) morti recuperati
 - ✓ 6 (4) persone salvate

I sommozzatori quest'anno sono stati poco sollecitati, con una diminuzione generale degli interventi, in particolare nei corsi d'acqua, a cui non dovrebbe essere estranea l'incisiva campagna "Per un fiume più sicuro" in atto nei punti critici del fiume Verzasca.

- La **lacuale** ha proceduto a:
 - ✓ 230 (210) pattuglie
 - ✓ 64 (49) presenze a manifestazioni
 - ✓ 65 (50) servizi speciali lacuale
 - ✓ 18 (45) interventi in cantieri
 - ✓ 49 (36) furti e danneggiamenti
 - ✓ 1 inquinamento
 - ✓ alla stesura di 368 (323) rapporti diversi

Notiamo che il personale della lacuale fa pure parte del gruppo sommozzatori. Come sempre notevole il tempo dedicato dagli istruttori alla formazione continua del corpo.

20. SERVIZI GENERALI

20.1 Informatica

Dal 1.4.2000 con la disattivazione del collegamento al sistema SIP è cessata definitivamente la collaborazione intercantonale nata negli anni 70. Il sistema cantonale **SINPOL** è così a tutti gli effetti diventato la base informativa per la lotta al crimine.

La verifica del SI esperita da un consulente esterno ha permesso di dare avvio ad un nuovo corso per la gestione dell'informatica definendo con chiarezza le competenze strategiche e le competenze tecniche delle parti coinvolte. In particolare si evidenzia:

- la definizione delle aree operative con nuova assegnazione dei compiti ai collaboratori
- l'adattamento numerico delle risorse umane per garantire l'operatività richiesta al nostro servizio
- l'adeguamento delle classi di stipendio dei collaboratori alla scala già in vigore al CSI
- la creazione della Commissione di controllo strategico sull'informatica (CCSI)
- la definizione dei progetti (30) da realizzare a corto, medio e lungo termine per soddisfare le necessità informatiche del Corpo.

Attività principali

- manutenzione generale della rete, in tutte le sue componenti
- l'evasione di 1'346 richieste pervenute tramite Help Desk
- supporto e formazione agli utenti
- adattamenti ai programmi SINPOL
- studio dei nuovi standard e metodo di sviluppo futuro rivolto al Browser
- attivazione nuovo server exchange
- collegamento Polcom Giubiasco
- attivazione della LAN presso la SCP

Problematiche operative

Il numero crescente di richieste d'aiuto da parte dell'utente si è talvolta scontrato con l'esiguità del numero di collaboratori disponibili per evaderle in tempo reale.

Alcuni inconvenienti tecnici che si sono verificati sui programmi distribuiti in rete richiedono una soluzione radicale per cui si attende l'attivazione della nuova piattaforma soft su tutte le stazioni di lavoro.

Una serie di guasti e circostanze impreviste hanno causato qualche problema di continuità d'utilizzo della rete presso la sede del Servizio Radio e Garage a Giubiasco. Confrontati sulla stessa LAN con un collegamento tramite linea dati potenzialmente scadente ed una sfortunata serie di strumenti di trasmissione, si è dovuto optare per una soluzione radicale che purtroppo si è protratta nel tempo.

I lavori da eseguire con massima priorità per l'adattamento degli strumenti informatici alla SCP, hanno fatto slittare di qualche mese alcuni progetti, creando inevitabilmente qualche malumore per chi si è visto annullare forniture di PC o programmi.

Previsioni per il futuro

Con l'introduzione del concetto di Polizia di prossimità, la rete dati potrà essere estesa anche ad alcune Polizie inter-comunali. È già in corso uno studio di fattibilità.

La commissione di controllo strategico fornirà a breve termine la pianificazione particolareggiata per la realizzazione dei nuovi progetti. Sulla stessa saranno indicati i progetti da sviluppare internamente e quelli da dare in outsourcing.

L'estensione dell'utilizzo di Internet e E-mail interno/esterno sarà oggetto di uno studio particolareggiato che un gruppo di lavoro dovrà a breve termine produrre sulla scorta delle indicazioni date dallo Stato maggiore che desidera un'introduzione graduale di queste funzionalità.

Formazione specifica per quanto attiene l'introduzione di nuove tecnologie per lo sviluppo che poggia sul Browser sono programmate già a partire da gennaio.

20.2 Logistica

L'integrazione del progetto "Nuovo Comando" a Amministrazione 2000, dovrebbe permettere una realizzazione dello stabile in tempi contenuti rispetto ad un normale progetto (4-5 anni al posto di 7-8). Questa procedura ha richiesto una nuova verifica degli spazi. Il messaggio è stato approvato dal Consiglio di Stato ed è attualmente al vaglio della sottocommissione della gestione.

È in corso un progetto relativo alla sistemazione degli **atri** nei posti di polizia. Lo studio, che si prefigge di rendere più accoglienti le entrate dei Posti di Lugano e Bellinzona, è stato portato a termine dagli allievi della CSIA e consegnati ai Servizi Logistica Stabili Erariali lo scorso 22 dicembre. Il risultato è stato eccellente e l'obiettivo con SLSE, finanze permettendo, è la realizzazione nel corso del 2001 di almeno un progetto.



Giubiasco, zona Seghezzone, dove sorgerà il nuovo Comando della polizia cantonale.

Si è proceduto ad uno studio di fattibilità con gli interessati ed in collaborazione con la SLSE per l'insediamento del **Centro Comune di Cooperazione** di polizia e doganale CH/I, presso lo stabile FFS di Chiasso. L'obiettivo è l'operatività del centro entro fine 2001.

In considerazione dell'entità della **SCP** del 2001 (58 aspiranti) e anche delle future scuole, nonché l'attività sempre più impegnativa della formazione permanente, è stata prevista in due tappe la riorganizzazione degli spazi. La prima tappa (aule scuola) è terminata, mentre la seconda (servizi, aule informatica, protezioni foniche) è prevista nel corso del 2001.

Nell'ambito della ristrutturazione del piano seminterrato del Posto di Locarno, danneggiato dall'ultima esondazione del lago Maggiore, si è migliorata l'organizzazione e lo sfruttamento degli spazi.

Problematiche operative e proiezioni

Soprattutto per le richieste non prevenute, dovute in massima parte a repentini cambiamenti in alcuni servizi del corpo, ci si trova talvolta confrontati con difficoltà di ordine finanziario e di ottenimento d'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori. Nel corso del prossimo anno, con l'approvazione della nuova legge sulla Polizia, si prospettano diverse attività di un certo spessore qui di seguito elencate:

- studio di fattibilità per la sede del Reparto Mobile del sottoceneri
- studio di fattibilità per le Sezioni PG e PG

locale di Lugano

- messa in opera del CCC a Chiasso
- concorso di progettazione del Nuovo Comando e definizione definitiva degli spazi
- completamento dei lavori per gli spazi della Formazione al "Ferriere"
- definizione dei posteggi e ampliamento degli spogliatoi della gendarmeria al PGL
- ristrutturazione atri Lugano e Bellinzona.

20.3 Materiale di corpo

Il progetto più importante dell'anno è stato sicuramente fornire **l'abbigliamento e l'equipaggiamento** Mantenimento dello Ordine a 280 agenti ed alla SCP 2001. Il "set" completo prevede:

- giubba, pantaloni, giacca termica, berretto, gilet di carico ed impermeabile. Tutti i capi d'abbigliamento, ad eccezione dell'impermeabile –concepito con materiali difficilmente infiammabili- sono ignifughi.

- nuove protezioni corporali più rigide ed un casco più confortevole ed adeguato alle normative CEE.

Le consegne agli agenti saranno terminate entro la fine del 2001.

Realizzato e consegnato anche un nuovo **"Equipaggiamento motociclisti professionisti"** per la Stradale. Raccogliendo i suggerimenti degli interessati, e dopo un periodo di vari "test", si è potuto definire un equipaggiamento consono ed improntato alla sicurezza. La dotazione comprende: giacca in cordura con protezione spalle, gomiti e schiena; pantaloni in cordura con



Il nuovo equipaggiamento motociclisti della Stradale.



Le scorte di materiale: un impegno finanziario necessario.

protezione ginocchia e glutei; stivaletti per motociclista, guanti di protezione e fascia lombare. Il tutto realizzato con articoli specifici per motociclisti, adattando la giacca con strisce e scritte rifrangenti atte al servizio di polizia. La consegna del materiale per la SCP, ha impegnato per 4 mesi il Servizio con la preparazione di 35 equipaggiamenti per i nostri futuri agenti e 23 per le Polizie comunali che hanno aderito all'offerta di collaborazione, affidandoci le competenze per quanto concerne l'acquisizione delle misure, le comande, la gestione e la distribuzione.

Allo scopo di uniformare il materiale, unire gli sforzi e sfruttare le sinergie esistenti, è stato creato un gruppo di lavoro misto polizia cantonale – polizie comunali con l'obiettivo di formulare proposte concrete per una gestione unica o coordinata del materiale personale e di Corpo.

Problematiche operative

Malgrado l'ottimo contributo del personale dell'Arsenale cantonale, le limitate risorse in personale del Servizio non hanno sempre potuto far fronte in modo puntuale alle richieste e necessità del Corpo.

Proiezioni future

Un passo prioritario dovrà essere fatto nella riorganizzazione del Servizio, forti dell'esperienza fatta con l'Arsenale e dai risultati che scaturiranno dal GdL "Materiale di Corpo delle Polizie ticinesi".

20.4 Reperti

Nel corso dell'anno sono stati registrati ca 700 reperti per un totale di oltre 10'000 articoli. Le **vendite all'asta** (auto e oggetti di valore) hanno fruttato alla cassa cantonale un introito di ca Frs 71'000.-

Distruzioni varie:

Autovetture	12
Macchinette da gioco	10
Borsette false	Kg 3'660
Banconote false	DM 4'000'000
Documenti riservati MP	Kg 50
Orologi falsi	Kg 200

Due autovetture sequestrate hanno potuto essere integrate nel nostro parco veicoli, mentre diversi capi di abbigliamento e biciclette sono state devolute a vari enti umanitari.

Proiezioni future

Un progetto importante che richiederà una stretta collaborazione con lo SCC è la catalogazione delle oltre 2'000 armi sequestrate che si trovano depositate presso il Comando, per poi decidere su eventuali vendite all'asta.

Nel corso del 2001 sono già state preventivate due vendite all'asta di oggetti "preziosi" e di oggetti "normali", nonché un intenso lavoro di distruzione vista l'enorme mole di oggetti contraffatti attualmente in deposito nei vari Posti.

20.5 Telecomunicazioni

Un impegno importante ha comportato la **manutenzione** straordinaria degli apparecchi radio mobili e portatili, in modo particolare per quanto concerne gli accumulatori.

In generale gli apparecchi si trovano in buono stato ma incominciano ad accusare il peso degli anni.

Per far fronte ad una maggiore sicurezza ed impiego sul terreno si è reso necessario un aumento, per la gendarmeria, di circa una trentina di apparecchi radio portatili. Al Posto di Lugano sono stati sostituiti ed adeguati tutti gli apparecchi con un modello transitorio, mentre i precedenti sono stati distribuiti negli altri Posti.

In particolare, per i servizi MO/SO è stata creata un'adeguata riserva di radio portatili complete di accessori sicuramente adeguate all'uso. Questi apparecchi, uguali a quelli in dotazione alla Stradale, sono stati ritirati dalla Sezione Forestale e possono essere impiegati anche quale riserva tattica in sostituzione delle obsolete SE120.

Uno sforzo particolare è stato anche l'acquisto di adeguati supporti didattici (Video beamer, videoregistratori universali, proiettori, schermi...) per le aule del nostro centro di formazione, aggiornando l'impiantistica per un uso semplice a favore degli istruttori, docenti e relatori.

Sicuramente l'avvenimento più importante di questo e dei prossimi anni è il progetto "TETRAPOL", ovvero una nuova rete radio di sicurezza per il cantone. Attualmente si sta portando a termine lo studio per la presentazione del messaggio al Consiglio di Stato. Sulla base delle direttive a livello federale è stato stabilito un progetto di massima che permette ai potenziali utenti principali (Polizia, Guardie di confine, Am-

bulanze, Pompieri, Protezione civile e Strade Nazionali) di lavorare in sicurezza, in modo autonomo ed in perfetta collaborazione quando i casi lo richiedono.

Nel campo della telefonia mobile sono stati sostituiti una quindicina di apparecchi e relativi impianti di viva voce sui veicoli, per i Gruppi Speciali e due servizi della PG.

Problematiche operative

La manutenzione straordinaria ha causato punte di lavoro eccezionali che hanno messo in difficoltà la prontezza d'intervento del Servizio.

Le richieste di mezzi idonei a far fronte in modo adeguato alla lotta contro la criminalità ed alla sicurezza del servizio comportano l'apertura di diversi progetti.

Proiezioni future

Il progetto "Tetrapol" e la sua realizzazione ha priorità assoluta ed impegnerà a tempo pieno due unità per i prossimi 4 anni.

Lo sviluppo della telefonia mobile comporterà la graduale sostituzione dell'ottantina di apparecchi, e relativi impianti sui veicoli, in dotazione ai vari Servizi (gli apparecchi diventano velocemente obsoleti e mancano i pezzi di ricambio).

Si procederà pure per tappe alla messa in rete STAVA dei natel (progetto CMN) che permetterà un notevole risparmio nei costi di comunicazione.

20.6 Veicoli

I costi di manutenzione sono diminuiti del 7% rispetto all'anno scorso anche se i veicoli sostituiti sono raddoppiati rispetto al 1999. Ciò è dovuto essenzialmente ad un aumento del chilometraggio percorso dai veicoli di servizio. Per contro sono aumentati del 31 % i costi del carburante rispetto allo scorso anno, in parte dovuti all'aumento del costo della benzina ed in parte al maggior consumo.

Per quanto attiene l'attività delle nostre **officine** la stessa può essere così suddivisa: manutenzione e riparazione 60%, lavori di pulizia 20%, preparazione veicoli per servizi comandati 20%.



Manutenzione e riparazioni: l'attività preponderante dei meccanici della polizia

I veicoli sostituiti sono stati 20 per un importo di Frs 517'023.- con un aumento di circa il 12% sul preventivo, addebitabili in particolare alla sostituzione del veicolo per la Scientifica distrutto da un incendio e di un motoveicolo per la Stradale, coinvolto in un incidente della circolazione stradale. Le sostituzioni hanno toccato: 11 veicoli della gendarmeria, 4 della PG di cui uno per la Scientifica, 1 dei SG/ Telecomunicazioni, 2 del Comando (veiture d'occasione), 1 Scooter della PG ed una moto della Stradale.

Parco veicoli

Genere	1999	2000
Auto	190	195
Moto di pattuglia	27	27
Moto civili+scooter	1	2
Veicoli cellulari	9	9
Veicoli bus	9	9
Battelli e barche	4	4

Purtroppo si deve constatare un aumento del 33% degli incidenti per un totale di 44, dei quali 21 con nostra responsabilità e 23 provocati da terzi.

Ripartizione spese (Frs)

	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000
Acquisto veicoli	438.310	517.023
Acquisto app. e attrezz. Stradale	31.253	21.342
Carburante	500.602	655.756
Materiale diverso per veicoli	113.031	86.568
Manutenzione	784.583	733.830
Totale	1.868.059	2.014.519

Problematiche organizzative

L'officina di Noranco non è ancora collegata con la Rete Dati e ciò comporta un'attività amministrativa e operativa molto più onerosa per quanto attiene il controllo delle riparazioni e la valutazione di interventi e/o sostituzioni.

Proiezioni future

Considerando l'importanza del parco veicoli e le spese che ne derivano si ritiene di eseguire uno studio su varie possibilità di leasing orientate in una prima fase sui veicoli della Stradale. Pure da esaminare è il possibile acquisto di autoveicoli ecologici (veicoli elettrici o ibridi).

20.7 Verifica dati

Il nucleo è stato rinforzato con l'arrivo di due nuovi agenti, si è provveduto alle necessarie strutture logistiche e, sull'arco di alcuni mesi, alla formazione dei nuovi collaboratori. Ciò ha permesso il controllo totale sia degli incidenti della circolazione che degli affari riducendo gli errori d'immissione dati, per queste due voci, a non oltre l'1%.

Si è pure provveduto ad omogeneizzare i vari codici ABI, riordinando nel contempo gli oltre 16'400 avvenimenti immessi e, grazie al potenziamento, verificare il 20% degli stessi.

Le registrazioni/mutazioni nel corso del 2000 sono qui riassunte:

Registrazioni annue

Contesto	1999	2000
Incidenti circolazione stradale	8.400	7.875
Affari	15.820	16.428
Persone con antecedenti PA	25.204	21.072
Armi	120	673
Notifiche d'albergo	200.000	175.776
Furti veicoli RIPOL 3	1.952	887
Ricerca persone pubbl. su RIPOL 3	424	405
Decreti	52	8.845
Espulsioni	348	655
Licenze di condurre	1.460	3.378
Entrate/uscite PCT	108	1.094

Problematiche operative

Il Servizio non dispone ancora di un responsabile a tutti gli effetti per cui il coordinamento e la sorveglianza delle attività pianificate comporta delle lacune.

Un programma per la verifica delle attività e la valutazione degli errori da parte dell'utenza entrerà comunque in funzione con l'inizio del nuovo anno.

A causa del sovraccarico del Servizio Informatica non si è ancora potuto approntare il programma che permetta una riduzione drastica delle doppie/triple registrazioni dei nominativi inerenti gli avvenimenti provenienti dall'ex programma SIP. Attualmente il livello delle doppie/triple registrazioni si aggira ancora attorno all'80-85%.

Proiezioni future

Nomina di un responsabile del servizio per inizio 2001.

Messa a disposizione, entro febbraio 2001, del programma "controllo" nominativi. Riunioni regolari con SM/SCC allo scopo di armonizzare i dati registrati.

21 Polizie comunali

Da sempre la reciproca collaborazione con le polizie comunali è un aspetto importante dell'attività della polizia cantonale. Soprattutto in questi ultimi anni, in cui l'evoluzione della criminalità, gli impegni sul terreno, la complessità delle inchieste ed i nuovi compiti, hanno portato gradatamente ad un contatto meno pronunciato fra il cittadino e la sua polizia cantonale.

Di pari passo i corpi di polizia comunale hanno gradatamente assunto nuovi compiti nel campo della sicurezza e della repressione della cosiddetta microcriminalità, colmando naturalmente il divario che si era creato.

In un periodo in cui, come anche ben evidenziato dai sondaggi e dalla raccolta dati eseguita nel 1999 con il progetto pilota "marketing di sicurezza", il cittadino è sempre più sensibile alle problematiche relative alla propria sicurezza soggettiva, un'immagine di una polizia ticinese compatta e tesa a trovare soluzioni comuni, non può che accrescere il senso di sicurezza e di protezione collettivo quando, complice anche l'accresciuta mobilità dei criminali e la diminuzione della solidarietà del vicinato, è evidente un aumento del sentimento d'insicurezza soggettiva nella popolazione.

In un momento in cui la polizia cantonale si trova nella delicata fase della riorganizzazione, anche nell'ottica di una rivalutazione delle funzioni dei singoli e degli impieghi sul terreno, sarebbe irragionevole non coinvolgere anche le polizie comunali, forti, non dimentichiamolo, di circa 350 uomini suddivisi in 56 corpi, soprattutto in quel concetto di "polizia di prossimità" che ha come obiettivo principale proprio la prevenzione e la repressione della microcriminalità, senza voler in alcun modo prevaricare, ma anzi soprattutto salvaguardando l'autonomia politica comunale, e questo sino a quando la piattaforma "sicurezza" non potrà poggiare su una solida struttura, perlomeno nelle sue caratteristiche principali.

Modifiche alla Legge sulla polizia cantonale del 12 dicembre 1989

Gendarmeria

Art. 13 1 La gendarmeria comprende aiutanti, sergenti maggiori, sergenti, caporali, appuntati e gendarmi.

2 La gendarmeria presta servizio di regola in uniforme e opera prevalentemente tramite il contatto locale con la popolazione (polizia di prossimità) e l'intervento rapido (polizia mobile).

3 La polizia di prossimità deve essere svolta in collaborazione con le polizie comunali.

4 Le strategie di polizia di prossimità sono coordinate dal comando della polizia cantonale, d'intesa con i responsabili delle polizie comunali.

Strutture miste

Art. 27a 1 I compiti di polizia di prossimità possono essere svolti da agenti di polizia cantonale in collaborazione con agenti delle polizie comunali opportunamente formati, organizzati in strutture miste.

2 Il Consiglio di Stato, nell'intento di favorire la regionalizzazione del servizio di polizia, sancisce i termini della collaborazione, stipula convenzioni con i Municipi e rilascia le deleghe necessarie.

Le recenti decisioni politiche relative alla riorganizzazione della polizia cantonale, avallata dal Gran Consiglio mercoledì 6 dicembre 2000, segnatamente con l'obbligo di un'intensificazione dei contatti fra polizia cantonale e polizie comunali, hanno confermato questa linea strategica. Dallo scorso mese di ottobre, gli ufficiali della polizia cantonale e i comandanti dei principali corpi di polizia comunale si riuniscono periodicamente, consapevoli che i servizi forniti devono poter essere indirizzati in funzione degli alterni bisogni della popolazione e che solo attraverso l'intensificazione della collaborazione, mediante la definizione di strategie, obiettivi e modalità d'azione comuni e coordinati attraverso una gestione delle risorse e dei mezzi a disposizione, vi sia la possibilità di fornire risposte efficaci a questi preoccupanti sviluppi.

ALTRE ATTIVITÀ

1ª festa della polizia

Ma era necessaria?

Questa domanda se la sono posti in diversi, perlomeno nei giorni precedenti la manifestazione che si è tenuta a Bellinzona in piazza del Sole il 20 maggio 2000.

Sì. Questa è la risposta istintiva di chi ha visto la rispondenza di pubblico, quello delle grandi occasioni, e l'interesse suscitato dalle varie dimostrazioni e dagli stand in grandi e piccini.

Sì. Questa è la risposta ragionata di chi ha visto la manifestazione come un momento di aggregazione molto particolare, un'occasione per avvicinare la polizia alla gente, un'occasione per vedere da vicino una panoramica dell'attività svolta sia dalla polizia sia da tutti i suoi partner attivi nel campo della sicurezza e del soccorso.

Sì. Questa è la risposta meditata da chi la festa l'ha organizzata, pensando a migliorare l'immagine della polizia, per ricordare il suo ruolo fondamentale in uno stato di diritto, aumentando quel senso di appartenenza ad un'organizzazione impegnata a garantire protezione e sicurezza al cittadino.

Favorita da un tempo splendido, la festa è iniziata con il corteo su viale Stazione, aperta dai carabinieri a cavallo e dai cavalieri della polizia cantonale, in cui hanno sfilato rappresentanti dei corpi di polizia svizzeri e esteri e delle Guardie di Confine. La parte ufficiale, con le allocuzioni del capo del dipartimento Istituzioni avv. Luigi



Il comitato d'organizzazione della 1ª festa della polizia, durante la consegna benefica del ricavato.

Pedrazzini, il sindaco di Bellinzona Paolo Agustoni e dal comandante della polizia cantonale Romano Piazzini, e l'aperitivo offerto alla popolazione, è stata accompagnata dalle esibizioni della Fanfara del Reggimento 20, della Banda dei Ferrovieri e del Gruppo Sbandieratori di Asti.

Il pomeriggio si sono succedute diverse dimostrazioni pratiche eseguite dai diversi reparti dei gruppi speciali della polizia cantonale, mentre gli stand che contornavano la piazza presentavano staticamente i diversi aspetti legati all'attività anche degli enti di pronto intervento e soccorso.

Grazie al sostegno ed all'impegno di sostenitori, espositori e media, la manifestazione ha avuto un successo di pubblico la cui ampiezza ha sorpreso anche chi la festa l'aveva organizzata. Ciò ha permesso al Comitato d'organizzazione di realizzare, con particolare soddisfazione, un altro degli scopi che si era prefisso, nel caso si fosse conseguiti degli utili.

E così, nella splendida cornice del Castelgrande di Bellinzona il CO al completo, alla presenza del Comandante della polizia cantonale Romano Piazzini e del comandante della polizia comunale di Bellinzona Dario Zanetti, ha potuto consegnare un cospicuo assegno ad ognuna delle seguenti associazioni:

Fondazione Elisa, nata nel 1998 per venire in aiuto a tutti i bambini colpiti da gravi malattie, quali leucemia, tumori maligni, AIDS, affezioni congenite, diabete, che vengono curate in Ticino.

ASPI, Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia, gruppo regionale della Svizzera Italiana, presente in Ticino dal 1991, con lo scopo di proteggere l'infanzia in tutti gli ambiti e di promuovere una vera cultura dell'infanzia, basata sul rispetto dei bambini, promovendo e sostenendo manifestazioni e incontri a tal scopo.

Associazione amici del Castello di Seravalle di Semione, costituitasi con lo scopo di recuperare le rovine di questa importante testimonianza del passato.

25.esimo campionato svizzero di sci di polizia

Al Ticino è toccata l'organizzazione dei campionati svizzeri di sci che, con i suoi 200 ospiti e partecipanti giunti in Ticino il 10 e l'11 febbraio, ha rappresentato un impegno non indifferente.

Le gare si sono svolte sulle piste di Airolo, grazie al sostegno del Municipio di Airolo e del comando della locale piazza d'armi.

Ottimo il livello agonistico dei partecipanti, ed è quindi da sottolineare il 3° rango conseguito nello slalom gigante da un rappresentante della polizia cantonale nella categoria seniori 3.

Hockey Polizia Ticino

La stagione 1999 – 2000 è stata caratterizzata in particolar modo dall'organizzazione del 28.esimo campionato svizzero per squadre di polizia, che quest'anno si è svolto in Ticino, presso i palazzetti del ghiaccio di Bellinzona e Biasca il 28 e il 29 febbraio.

Alle partite di qualificazione hanno preso parte 6 squadre nel gruppo A e 8 squadre nel gruppo B e B2, ove militano i nostri.

Al termine di una manifestazione dai toni agonistici forti, si è laureata campione svizzero di serie A la squadra Zurigo Città, mentre Turgovia ha vinto nel gruppo B accedendo, la prossima stagione al gruppo A. Il Ticino ha perso la finale appunto con questi ultimi per 1 a 2, migliorando così il terzo posto conseguito lo scorso anno. La challenge Fairness è stata assegnata a pari merito a Burgdorf e Zurigo città, la challenge Supercup a Zurigo città.

Gruppo cinofilo

Dal 26 al 28 maggio si è tenuto a Wangen an der Aare il concorso internazionale biennale per conducenti cani di servizio Swiss Open, cui hanno preso parte 300 concorrenti suddivisi nelle varie discipline, fra cui anche 4 conducenti cani della polizia cantonale che, nella ricerca stupefacenti, si sono assicurati il 5° e il 9° rango. Ottimi anche i piazzamenti ottenuti nella difesa, con il 3° e il 14° rango assoluti.



Swiss Police Triathlon 2000

La 5.a edizione di questa manifestazione riservata ai funzionari di polizia e di dogana, quest'anno si è svolta a Yverdon-les-Bains il 6 settembre. Sei gli atleti che hanno rappresentato la polizia cantonale: 3 hanno gareggiato nella prova individuale fra altri 170 concorrenti, tre nella prova a squadre fra altre 38 pattuglie. POLCA TI si è classificata al 18° rango. Nella prova individuale da segnalare un 6° rango nella categoria Seniori 2, e un 5° posto nella categoria Seniori 1.

22° incontro delle corali svizzere di polizia

La manifestazione si ripete ogni tre anni dal lontano 1938. Nel 2000 l'incontro si è tenuto a Locarno, dal 17 al 18 maggio, e ha visto la partecipazione di 411 coristi suddivisi in tredici corali di polizia. Complessivamente sono stati eseguiti 26 canti, due per ogni compagine. Il coro della polizia ticinese, fondato nel 1993, ha attualmente un organico di 32 coristi diretti dal maestro Raimondo Peduzzi.

Raid Team

Per la prima volta la squadra del Raid Team polizia ticinese ha partecipato ad una gara militare internazionale (Lombardia 2000). Uno degli obiettivi era di scoprire come veniva organizzata una gara di questo genere fuori dei confini svizzeri. Il problema maggiore lo si è avuto durante il briefing poiché, essendo in Italia, la missione è stata data utilizzando i parametri NATO, codifica ancora poco impiegata dai team svizzeri. Il 4° rango assoluto su 70 squadre, ed il 1° assoluto nella categoria 'forze ancora in attività' è un risultato che è andato ben oltre le più rosee aspettative.

Indice delle tabelle

Grafici	2
Avvenimenti	6
- Indagini per reati intenzionali principali	6
- Altre indagini e interventi principali	7
- Polizia del traffico	7
- Polizia di frontiera	7
- Misure repressive	8
- Altri indicatori dell'attività	8
Circolazione stradale	9
- Ripartizione degli incidenti per ora della giornata, nel 1999	9
- Ripartizione degli incidenti per giorno della settimana, nel 1999	9
- Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese, nel 1999	9
Polizia del traffico	10
- Controlli radar e laser, dal 1994	10
- Controlli con auto civetta, dal 1994	10
- Controlli alcoolemie, dal 1994	10
- Educazione scolastica, dal 1994	10
- Controlli OLR aziendali, dal 1994	10
Polizia scientifica	10
- Costatazioni e attività accessorie, dal 1988	10
- Gestione sostanze stupefacenti e controllo urine, dal 1996	11
- Suicidi accertati per classi d'età, dal 1984	11
Furti	11
- Evoluzione mensile dei furti d'autovetture, dal 1999	11
- Denunce furti auto e targhe, dal 1992	12
- Denunce furti moto e targhe, dal 1992	12
- Altri furti per settore, dal 1999	12
- Incidenza furti per settore, ogni 100'000 abitanti, nel 2000	12
Altri indicatori	12
- Istanze acquisto e porto d'armi, dal 1991	12
- Controlli mensili presso l'aeroporto di Lugano-Agno, nel 1999	13
- Movimento persone nelle carceri pretoriali, dal 1995	13

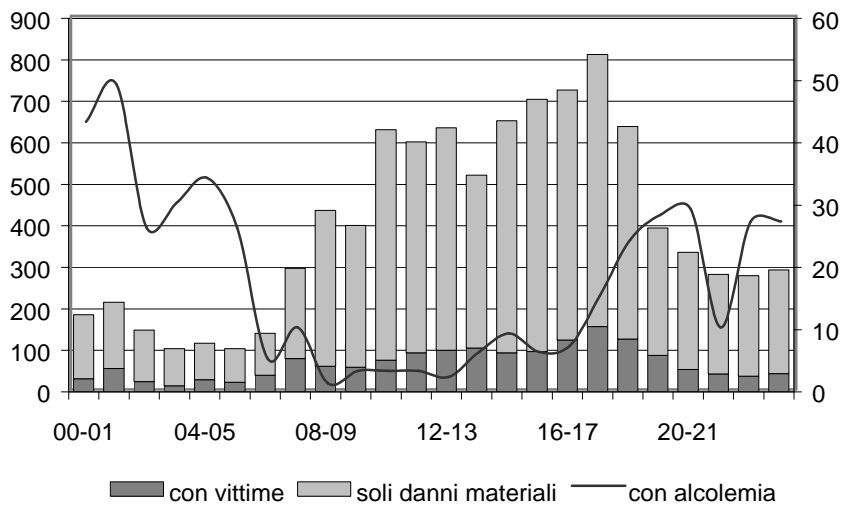
Segni convenzionali

- zero, niente
- () non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche
- p per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- s per indicare che il dato è stimato

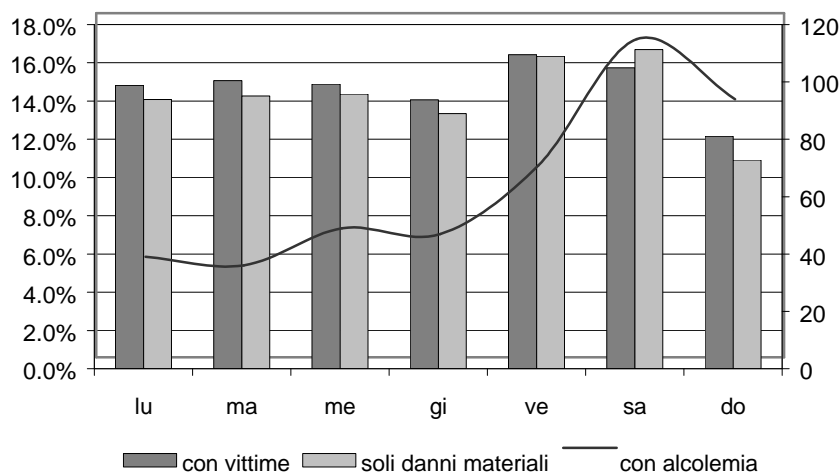
2000

rapporto d'attività

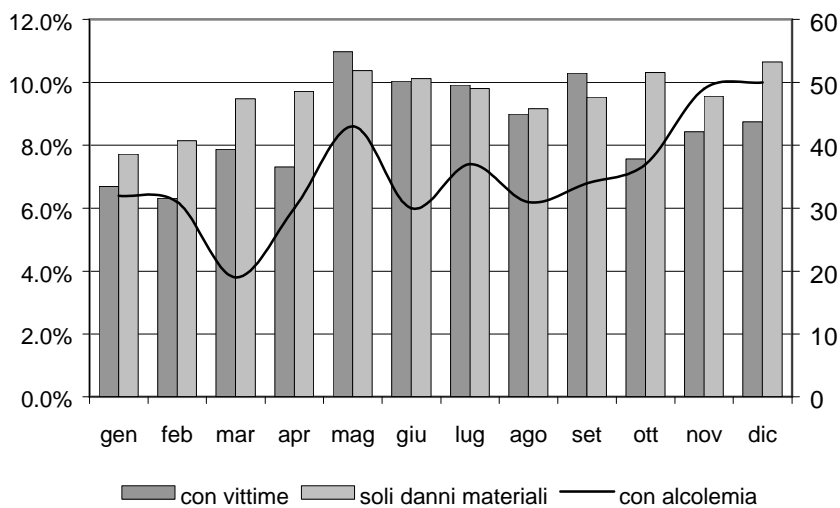
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per ora della giornata, nel 2000



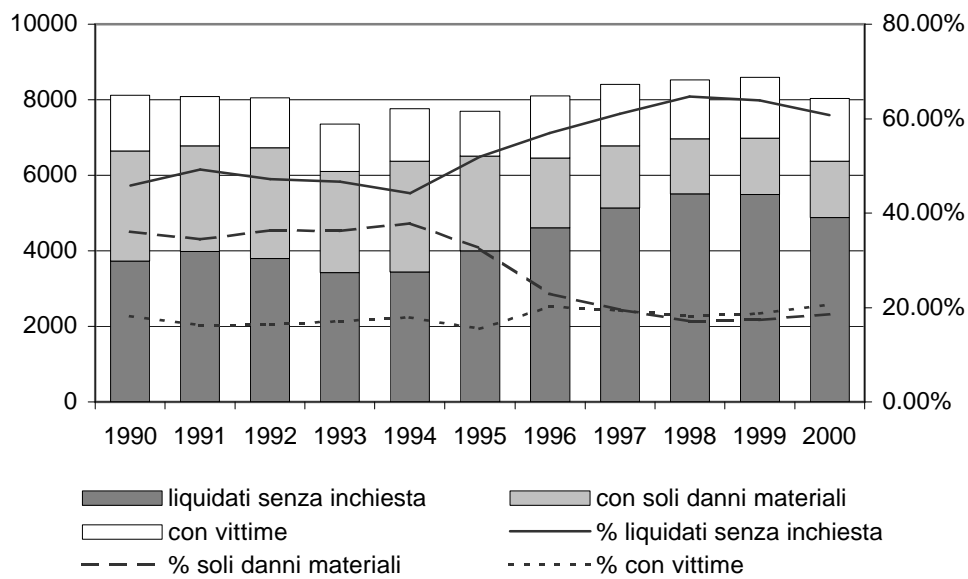
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per giorno della settimana, nel 2000



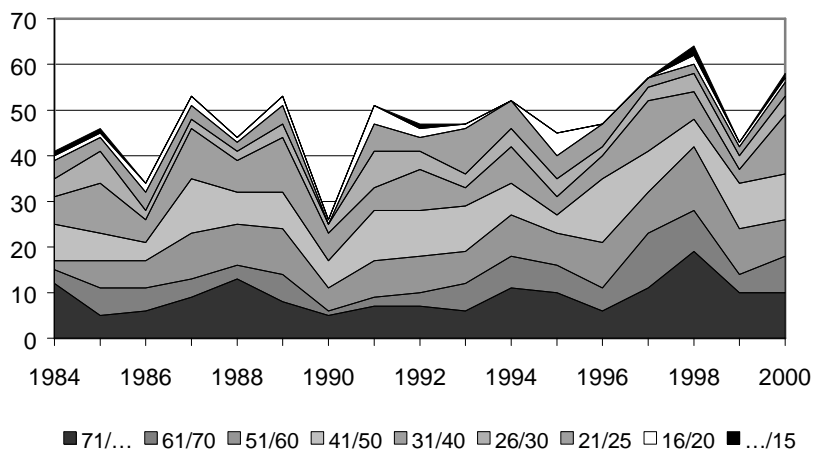
Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese, nel 2000



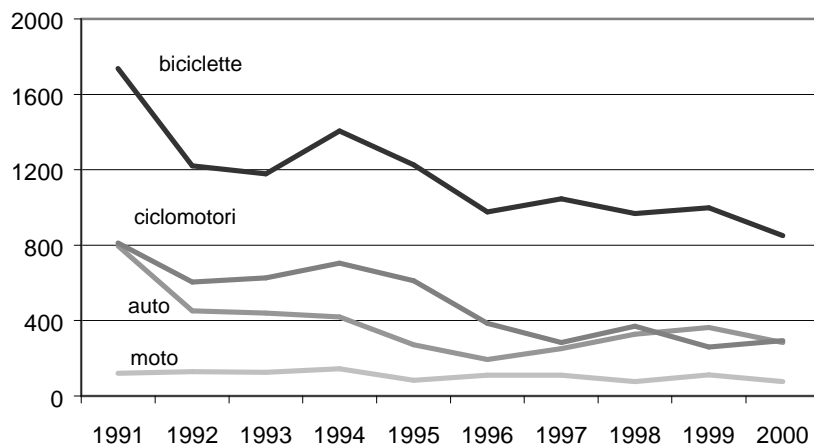
Evoluzione degli incidenti constatati della circolazione stradale, dal 1990



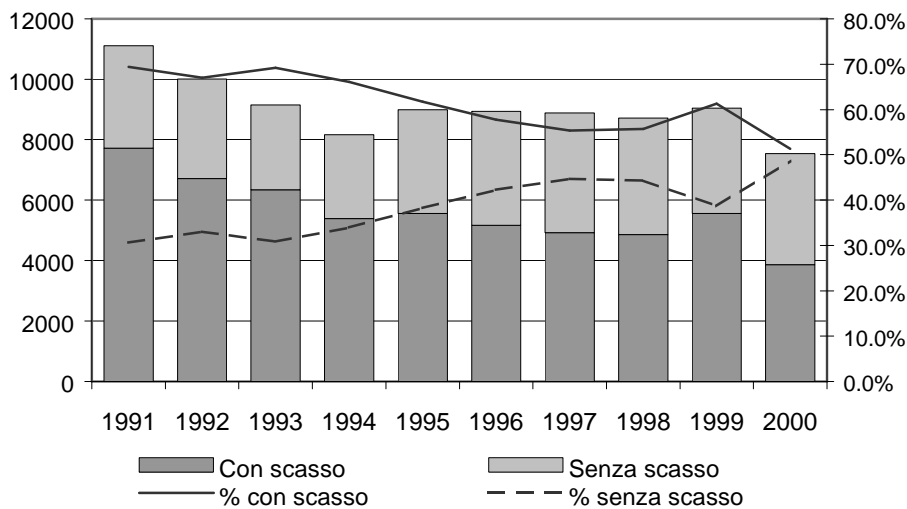
Suicidi accertati per classi d'età, dal 1984



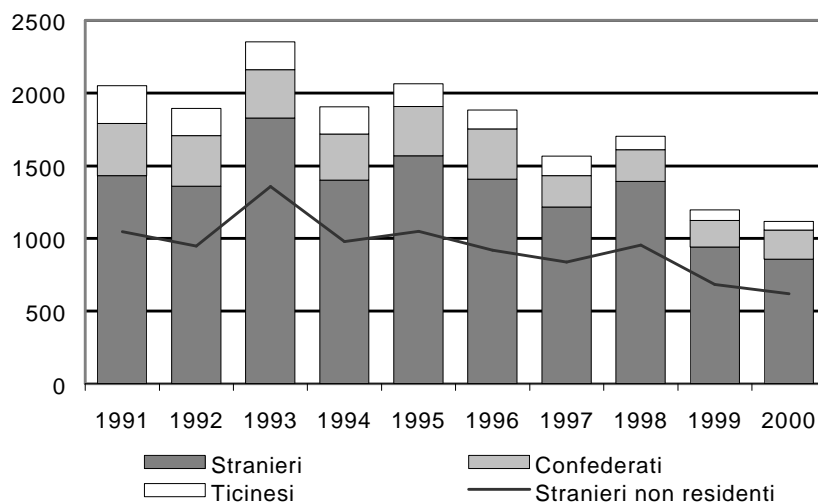
Furti di veicoli in Ticino, dal 1991



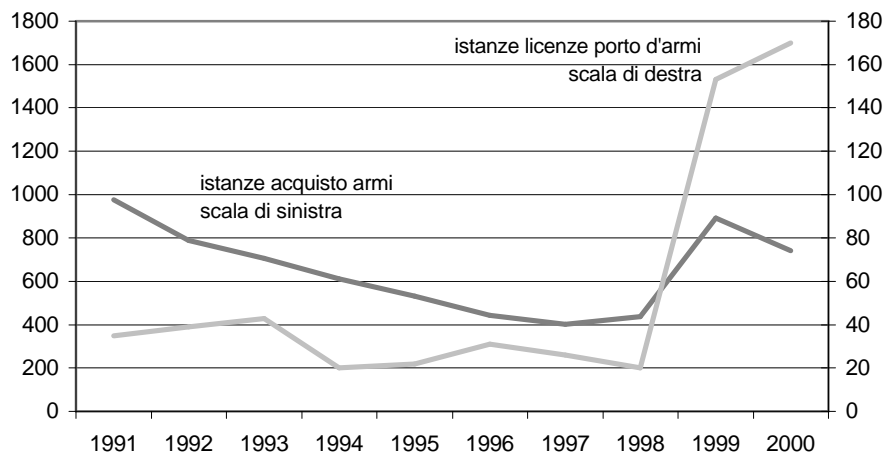
Tendenza generale dei furti, dal 1991



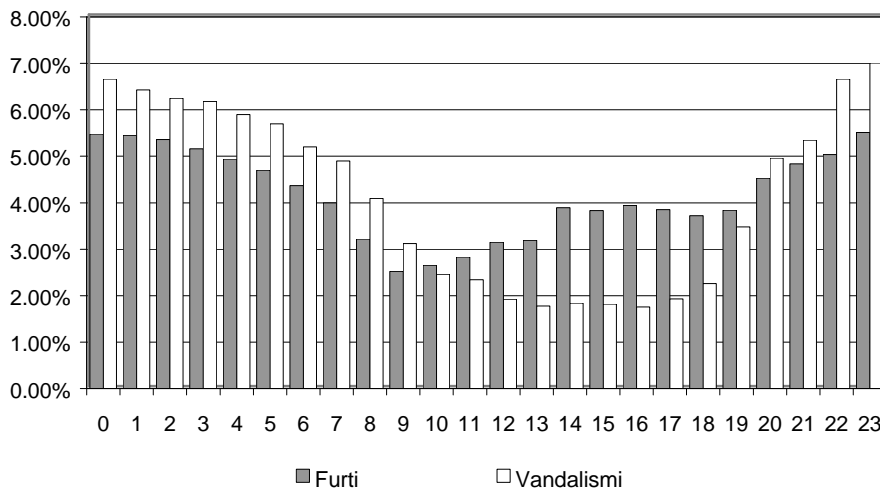
Evoluzione degli arresti, dal 1991



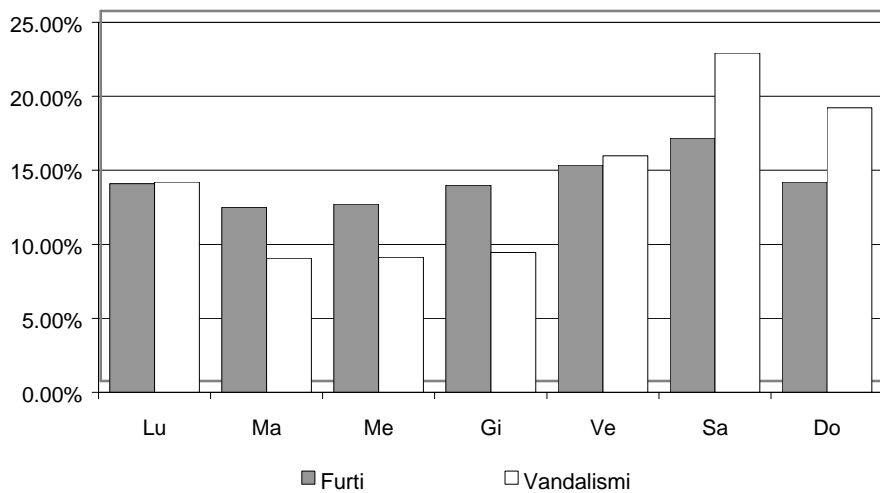
Istanze acquisto armi e licenze porto d'armi nel Cantone, dal 1991



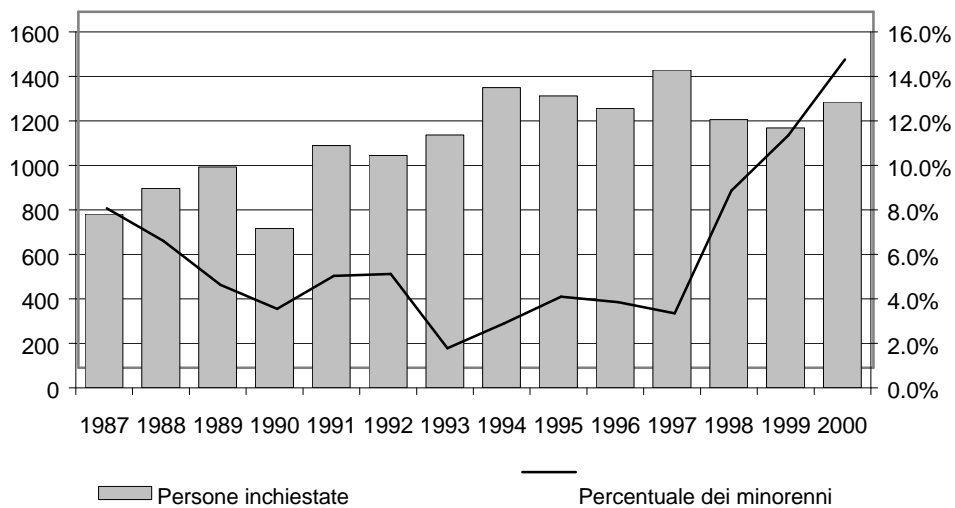
Ripartizione di furti (3064) e vandalismi (627) per ora del giorno, dal 1.9.2000 al 31.12.2000



Ripartizione di furti (3064) e vandalismi (627) per giorno della settimana, dal 1.9.2000 al 31.12.2000



Stupefacenti. Persone inchieste, dal 1987



I dati corrispondono di regola al *numero di rapporti di polizia* consegnati nell'anno per fatti accaduti nel Cantone. Tendenze su più anni vengono definite solo dove le cifre sono significative per lo sviluppo della criminalità e dove non dipendono quindi da fattori più o meno aleatori. Così per esempio lo sviluppo degli omicidi sull'arco degli anni non indica una vera tendenza trattandosi di cifre troppo esigue. Parimenti si evitano indicazioni di tendenze laddove i casi denunciati in polizia o trattati dai suoi servizi, non dipendono direttamente dalla situazione dell'ordine pubblico. Così per esempio sarebbe poco significativo tentare di individuare tendenze nell'ambito dei reati finanziari, dipendendo il carico di lavoro della polizia in larga misura dal numero di incarti che vengono trasmessi dal PM.

Indagini per reati intenzionali principali, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Omicidi consumati	12	4	2	2	1	2	1	3	2
Omicidi tentati	8	7	7	3	4	1	3	2	1
Lesioni personali	41	43	51	36	42	36	46	53	93
Furti di veicoli (nel cantone)	2.420	2.370	2.676	2.192	1.665	1.692	1.740	1.734	1.505
di cui biciclette	1.220	1.178	1.406	1.225	976	1.046	967	998	850
di cui ciclomotori	605	627	705	612	386	284	370	260	294
di cui motociclette	144	125	145	83	110	111	76	112	77
di cui autoveicoli ¹	451	440	420	272	193	251	327	364	284
Furti e smarrimenti documenti d'identità	3.147	3.122	2.897	2.285	2.541	2.467	2.915	3.673	3.232
Altri furti	10.013	9.157	8.155	8.990	8.945	8.891	8.714	9.050	7.535
di cui consumati con scasso	6.708	6.335	5.390	5.551	5.164	4.919	4.853	5.551	3.867
di cui consumati senza scasso	3.305	2.822	2.765	3.439	3.781	3.972	3.861	3.499	3.668
di cui nelle automobili	3.933	3.529	2.646	2.818	2.593	2.426	2.078	2.154	1.723
di cui nelle case	398	354	415	311	295	341	384	544	454
di cui in appartamenti	395	460	370	521	529	387	435	406	507
di cui in residenze secondarie	322	269	222	211	195	250	290	523	232
di cui in negozi	1.166	1.080	1.108	1.228	1.178	1.229	1.037	735	549
di cui in ristoranti e alberghi (EP)	695	639	722	911	1.257	1.228	844	1.028	656
di cui in uffici	463	510	518	484	422	398	397	531	415
di cui sui trasporti pubblici	237	228	194	226	225	179	114	166	141
di cui in installazioni sportive	115	97	97	300	261	214	225	290	255
di cui in lavanderie e cantine	705	624	451	669	626	430	409	498	162
di cui nelle scuole	52	49	61	77	82	68	75	134	117
di cui su cantieri	249	161	218	187	142	146	120	142	151
di cui negli spogliatoi	338	251	224	248	187	164	174	224	228
di cui in garage	158	155	152	170	166	171	175	214	101
di cui in magazzini	123	100	113	123	121	123	149	231	150
diversi	664	651	644	505	666	1.816 ²	1.808	1.452	1.252
Scippi	51	60	34	22	23	37	31	59	55
Rapine riuscite	34	61	69	61	55	35	35	26	23
solo tentate	4	14	10	12	12	8	12	10	7
con armi da fuoco	17	36	41	49	31	17	13	14	10
Appropriazione indebite	87	79	61	71	59	77	88	57	49
Truffe	923	643	278	415	292	281	175	176	104
Estorsioni	11	1	6	4	6	8	3	13	4
Coazione	2	20	5	7	8	7	19
Sequestro di persona	...	2	1	2	1	3	2	12	2
Presa ostaggio	...	1	-	3	-	-	-	1	-
Reati contro l'integrità sessuale²									
Atti sessuali contro fanciulli	22	17	4	8	4	7
Coazione sessuale	27	12	9	7	2	2
Violenza carnale	22	10	6	8	2	4
Atti sessuali con pers. incapaci di discernimento	14	17	12	4	-	1
Sfruttamento dello stato di bisogno	1	1	1	1	-	-
Esibizionismo	22	15	20	18	14	10
Promovimento della prostituzione	4	2	2	2	2	10
Pornografia	5	20	22	15	8	8
Molestie sessuali	3	16	29	16	8	10
Incendi									
intenzionali	22	52	28	21	12	37	23	16	55
colposi / accidentali	329	342	390	383	351	342	325	133	315
di cui nei boschi	91	83	95	93	69	109	85	57	54
Falsificazione monete	57	80	156	127	156	259	230	122	136
Violenze e minacce contro funzionari	13	14	8	19	18	27	8	15	7
Riciclaggio di denaro	...	3	15	1	2	6	4	7	16
Stupefacenti									
Persone sottoposte ad inchiesta	1.035	1.136	1.350	1.312	1.256	1.429	1.185	1.186	1.285
- di cui con meno di 18 anni	44	15	27	42	37	35	96	122	178
Quantitativi sequestrati nel Cantone:									
- nascosti (grammi)	3.963	5.470	18.067	25.095	28.685	3.937	1.000	3.015	3.878

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
- marijuana (grammi)	1.088	1.080	1.718	6.055	13.720	195.239	10.964	178.718	3.096.345
- cocaina (grammi)	14.792	3.914	15.868	9.047	21.436	13.950	3.184	6.457	3.542
- eroina (grammi)	6.504	6.350	2.743	63.211	16.149	1.575	32.589	23.184	12.377
- ecstasy (pastiglie)	101	803	628	84	125	318	793
Decessi per overdose	25	20	30	25	14	14	8	10	10

¹ Modifica base di calcolo a partire dal 1992.

² Nuova base di calcolo, effettuata retroattivamente fino al 1995.

Altre indagini e interventi principali, dal 1992

Persone denunciate scomparse nel Cantone	43	62	61	51	80	77	94	55	68
- di cui ritrovate	38	56	60	48	71	74	78	54	65
Suicidi costatati	51	54	57	55	58	57	69	43	58
Cadaveri rinvenuti da identificare	114	121	134	110	121	161	155	106	111
- di cui identificati	114	121	133	110	119	160	152	106	111
Inc. domestici o sul lavoro (con morti o feriti gravi)	37	49	43	48	70	89	74	98	94
Inquinamenti	35	45	42	40	44	28	32	44	47
Interventi per allarmi automatici	1.228	1.232	1.137	1.050	1.356	1.110	1.073	1.443	1.209
Inchieste per allarmi bomba	28	32	37	16	10	26	19	22	16

Polizia del traffico, dal 1992

Scorte trasporti speciali	462	456	460	449	377	312	327	339	342
Interventi per panne sulle autostrade	6.012	6.925	6.761	6.847	7.192	7.488	6.505	3.545	2.679
Veicoli difettosi riscontrati	7.702	7.925	7.661	6.234	3.944	2.837	2.017	2.434	3.010
- di cui per rumore eccessivo	173	214	225	145	98	98	79	150	78
Proposte per collaudo	135	351	422	509	504	335	337	290	339
Controlli velocità									
Numero appostamenti	559	620	507	480	319	259	147	302	337
Ore totale di appostamento	676	737	617	755	390	317	178	317	316
Veicoli controllati dal radar	133.287	155.065	148.470	130.513	86.413	76.547	43.343	71.667	78.865
- di cui in eccesso di velocità	9.190	10.954	10.309	8.380	4.999	4.371	3.068	3.602	2.151
- di cui liquidato con multa disciplinare	3.806	4.480	4.138	3.300	2.152	1.684	976	1.087	552
Incidenti della circolazione stradale	8.051	7.354	7.762	7.695	8.102	8.403	8.526	8.600	8.031
- di cui liquidati senza inchiesta	3.804	3.430	3.435	3.999	4.609	5.132	5.512	5.490	4.881
- di cui con inchiesta per soli danni materiali	2.930	2.665	2.939	2.502	1.852	1.643	1.461	1.497	1.498
- di cui con feriti	1.280	1.223	1.342	1.162	1.613	1.601	1.524	1.568	1.619
- di cui con morti	37	36	46	32	28	27	29	45	33
Numero dei feriti	1.594	1.510	1.605	1.467	2.141	2.156	2.000	2.144	2.182
Numero dei morti	49	40	48	34	29	29	36	45	34
Proposte di revoca della licenza di condurre	1.094	1.187	1.118	767	645	517	490	647	655
Targhe temporanee rilasciate	5.552	5.596	5.647	5.721	3.866	3.032	2.614	1.999	1.813
Scorta gare ciclistiche (Km)	14.979	13.536	15.730	22.693	22.331	30.982	19.071	16.832	18.639
Controlli insegne	330	543	602	585	574	537	651	538	508
Educazione stradale nelle scuole:									
comuni serviti (senza polizie comunali)	106	106	106	107	107	110	110	109	109
allievi istruiti	7.864	8.963	8.543	9.658	8.409	7.490	11.210	10.846	10.123
Incidenti aerei⁴	6	4	5	1	1	12	4	6	5
Incidenti ferroviari	1	10	4	2	1	3	4	2	7
Incidenti della navigazione	-	6	8	1	1	2	-	5	-
Pattuglie di controllo navigazione lacuale	172	182	227	133	165	220	174	210	230

³ Nuova base di calcolo dal 01.01.2000. Gli incidenti con ferimento sono stati raggruppati.

⁴ Dall'inizio del 1997 vengono classificati incidenti della navigazione aerea non solo quelli in cui sono coinvolti aeroplani (a motore o alianti), ma anche quelli in cui sono implicati mongolfiere, aerostati, parapendii, deltaplani, paracadutisti.

Polizia di frontiera⁵, dal 1992

Estradizioni internazionali	30	30	32	32	21	13	25	18	11
Espulsioni e rimpatri	308	298	319	249	275	241	254	243	194
Respingimenti in Italia	4.123	6.407	6.099	5.679	4.886	5.759	14.064	13.857	3.930
Controlli uscita stranieri allontanati	497	303	280	233	221	59	26	76	11
Passeggeri aeroporto Lugano-Agno	332.221	341.302	363.346	397.541	392.001	323.502	360.421	360.198	294.308
Giorni di servizio sulle linee aeree Swissair	811	798	524	404	404	409	360	401	419
Giorni di servizio di sicurezza a terra per Swissair	...	99	74	99	270	299	300	240	169

⁵ Non compresa l'attività del Corpo Guardie di Confine federali.

Misure repressive, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Persone arrestate e fermate	1.894	2.353	1.906	2.064	1.885	1.565	1.700	1.197	1.116
a) arresti per									
- inchieste giudiziarie in genere	1.444	1.663	1.436	1.598	1.404	1.121	1.184	801	704
- reati della circolazione	67	73	34	45	29	13	27	20	18
- entrata illegale o violazione del bando	280	347	336	349	253	194	179	132	156
- esecuzione pena	64	11	28	29	31	34	25	24	43
b) fermi per accertamento identità e motivi di poliz.	39	259	72	43	14	12	33	2	11
c) di cui uomini	1.602	2.073	1.656	1.812	1.679	1.388	1.527	1.032	961
- di cui donne	256	252	221	229	179	144	117	123	154
- di cui minorenni (fino a 18 anni)	36	28	29	23	27	33	56	84	16
d) ticinesi	188	191	186	157	133	132	92	74	57
- confederati	348	333	317	338	345	218	217	181	200
- stranieri	1.358	1.829	1.402	1.569	1.407	1.215	1.392	942	859
- residenti in Svizzera	411	474	425	519	489	378	437	259	238
- non residenti in Svizzera	947	1.355	978	1.050	918	837	955	683	621
Publicazioni	174	142
Movimento armi da fuoco sequestrate	217	280	236	145	123	226	185	221	195
Contravvenzioni elevate	53.764	56.249	51.978	45.695	36.078	29.400	28.232	25.475	24.210
di cui disciplinari circolazione	35.364	37.098	34.293	28.460	21.033	14.172	15.562	15.301	15.376
di cui circolazione denunce	17.052	18.196	16.676	15.979	14.040	14.324	11.978	9.548	13.187
di cui per navigazione lacuale	102	114	87	67	65	53	30	38	49
di cui legislazione sugli stranieri	1.061	669	788	895	745	761	545	505	651
di cui per altre leggi Dip. Istituzioni	167	147	116	264	145	125	126	86	52
di cui per altri Dipartimenti	17	19	14	30	48	32	14	34	33
di cui per regolamenti comunali	1	6	4	-	2	11	7	1	2
Incasso franchi	4.434.415	4.567.134	3.615.643	3.564.356	2.832.982	2.836.639	2.594.453	2.482.825	2.582.334
- di cui multe disciplinari	1.165.730	1.136.861	1.021.104	842.159	781.110	971.880	789.493	726.787	614.041
Incasso cauzioni per altri uffici	2.498.984	2.338.088	2.190.523	1.902.459	1.695.566	1.500.947	1.461.359	1.450.093	1.609.167
Altri incassi	404.015	819.738	356.305	363.811	343.601	305.945	359.126

Altri indicatori dell'attività, dal 1992

Gestione detenuti carceri pretoriali									
totale giorni di occupazione ⁶	11.680	14.845	10.368
trasporto detenuti con scorta	4.873	5.287	4.305	4.295	3.968	4.448	4.760	4.065	3.274
trasporto detenuti per o da fuori Cantone	941	1.226	1.433	1.169	1.067	1.055	1.123	961	556
Identificazioni e ricerche tecniche (scientifica)									
Reati con ritrovamento di impronte digitali/palmari	210	180	227	250	261	198	249	226	168
Rilievi tecnici per gravi incidenti	77	78	74	66	51	61	53	73	61
Personale sottoposte a misure di identificazione	4.884	6.152	3.202	1.678	1.132	920	1.036	700	816
Fotografie sviluppate a fini di inchiesta	56.100	47.950	49.830	54.050	38.500	26.800	23.650	22.450	32.950
Fatturato per perizie giudiziarie (franchi)	218.000	218.500	205.000	204.000	177.500	198.500	197.955	230.000	190.000
Gestione dati e comunicazioni⁷									
Messaggi in entrata al comando	4.287	5.789
Messaggi in uscita dal Comando (collettiva)	3.225	3.760
Fax in entrata e uscita	...	11.691	10.638	12.458	15.186	17.233	20.771	23.950	24.500
Vulpus in entrata e uscita	3.030	2.941	3.109	2.789	2.824	3.110	3.627
Diffusioni nazionali con E-mail	-	-	-	19.115	22.318	17.370	17.522
Publicazioni su RIPOL (MSP)	499	1.342	1.062	1.141	1.029	1.092	1.118	935	1.385
Formazione									
Agenti ticinesi in stage fuori cantone	1	9	9	-	-	-	-	3	0
Agenti di altri cantoni in stage in Ticino	6	2	5	3	6	2	-	3	1
Allievi in formaz. alla scuola aspiranti gendarmi ⁸	24	24	-	-	26	-	40	36	0
Diversi									
Interventi sommozzatori	17	27	29	12	36	31	31	31	25
Interventi con cani di polizia	92	147	309	126	121	148	128	88	127
Interventi gruppi speciali	128	166	222	195	112
Interventi servizio d'ordine	5	20	12	13	14
Ore di volo con elicotteri (ore)	11	-	4	2	8	17	11	3	9

⁶ Dal 1998 nuova base di calcolo con dati forniti dalla SEPEN, calcolati sui giorni effettivi di occupazione delle carceri pretoriali.⁷ Dal 01.1999 gestione con Posta elettronica.⁸ Nel 2000 non vi è stata la scuola di polizia.

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti per ora della giornata, nel 2000

	soli danni materiali	con ferimento	mortali	totale incidenti	totale con vittime	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
00-01	142	30	2	174	32	2,2%	1,9%
01-02	141	54	1	196	55	2,2%	3,3%
02-03	109	24	0	133	24	1,7%	1,5%
03-04	78	14	1	93	15	1,2%	0,9%
04-05	81	25	1	107	26	1,3%	1,6%
05-06	72	22	1	95	23	1,1%	1,4%
06-07	94	40	0	134	40	1,5%	2,4%
07-08	197	80	0	277	80	3,1%	4,8%
08-09	279	61	1	341	62	4,4%	3,8%
09-10	265	57	0	322	57	4,2%	3,5%
10-11	431	74	1	506	75	6,8%	4,5%
11-12	405	92	1	498	93	6,3%	5,6%
12-13	423	97	1	521	98	6,6%	5,9%
13-14	362	102	1	465	103	5,7%	6,2%
14-15	436	93	1	530	94	6,8%	5,7%
15-16	477	93	3	573	96	7,5%	5,8%
16-17	484	123	3	610	126	7,6%	7,6%
17-18	531	151	4	686	155	8,3%	9,4%
18-19	393	126	1	520	127	6,2%	7,7%
19-20	252	86	3	341	89	4,0%	5,4%
20-21	204	52	2	258	54	3,2%	3,3%
21-22	169	42	1	212	43	2,6%	2,6%
22-23	178	37	1	216	38	2,8%	2,3%
23-24	176	44	3	223	47	2,8%	2,8%
Totale	6.379	1.619	33	8.031	1.652	100%	100%

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti per giorno della settimana, nel 2000

	soli danni materiali	con ferimento	Mortali	totale incidenti	totale con vittime	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
lu	891	236	6	1.133	242	14,0%	14,6%
ma	928	238	3	1.169	241	14,5%	14,6%
me	929	233	5	1.167	238	14,6%	14,4%
gi	848	224	7	1.079	231	13,3%	14,0%
ve	1.049	256	1	1.306	257	16,4%	15,6%
sa	1.024	244	6	1.274	250	16,1%	15,1%
do	710	188	5	903	193	11,1%	11,7%
Totale	6.379	1.619	33	8.031	1.652	100%	100%

Circolazione stradale. Ripartizione degli incidenti della circolazione stradale per mese, nel 2000

	soli danni materiali	con ferimento	mortali	totale incidenti	totale con vittime	% soli danni materiali	% incidenti con vittime
gen	438	106	1	545	107	6,9%	6,5%
feb	426	99	4	529	103	6,7%	6,2%
mar	511	124	2	637	126	8,0%	7,6%
apr	562	116	3	681	119	8,8%	7,2%
mag	577	170	3	750	173	9,0%	10,5%
giu	562	157	3	722	160	8,8%	9,7%
lug	538	155	3	696	158	8,4%	9,6%
ago	502	142	4	648	146	7,9%	8,8%
set	508	164	1	673	165	8,0%	10,0%
ott	583	116	2	701	118	9,1%	7,1%
nov	561	133	4	698	137	8,8%	8,3%
dic	611	137	3	751	140	9,6%	8,5%
Totale	6.379	1.619	33	8.031	1.652	100%	100%

Polizia del traffico. Controlli radar e laser, dal 1994

	Controlli	Ore di controllo	Veicoli controllati	Infrazioni	% positive	Ticinesi	Svizzeri	Esteri
1994	507	617	148.470	10.309	6,95	5.649	1.589	3.071
1997	259	317	76.547	4.371	5,71	2.735	560	1.076
1998	147	178	43.343	2.748	6,34	1.885	311	552
1999	302	317	71.667	3.602	5,02	2.639	260	695
2000	337	316	78.868	2.840	3,60	2.028	259	553

Polizia del traffico. Controlli con auto civetta, dal 1994

	Controlli	Ore di controllo	Veicoli fermati	Infrazioni	Ticinesi	Svizzeri	Esteri
1994	120	558	345	377	203	37	105
1997	51	223	139	150	90	17	32
1998	79	278	202	216	140	11	51
1999	134	392	339	364	241	25	73
2000	130	496	496	496	345	43	108

Polizia del traffico. Controlli alcoolemie, dal 1994

	Controlli	Negativi	Positivi	% Positivi
1994	2.534	2.325	209	8,2
1997	1.420	1.282	138	9,7
1998	1.051	920	131	12,5
1999	539	423	116	21,5
2000	668	546	122	18,3

Polizia del traffico. Educazione scolastica, dal 1994

	Classi	Allievi	Ore lezione	Media allievi per classe	Media ore per classe
1994	464	8.543	664	18,4	1,4
1997	413	7.490	715	18,1	1,7
1998	594	11.210	946	18,9	1,6
1999	598	10.846	912	18,1	1,5
2000	530	10.123	939	19,1	1,8

Polizia del traffico. Controlli OLR aziendali, dal 1994

	Aziende	Numero dei controlli	Contravvenzioni	Libretti di lavoro	Dispense
1994	1.435	217	34	1.671	1.014
1997	1.347	370	48	1.011	578
1998	1.290	315	81	909	751
1999	1.192	286	145	792	724
2000	1.084	285	173	881	828

Polizia scientifica. Costatazioni e attività accessorie, dal 1988

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Interventi	2.223	2.350	2.336	2.404	2.152	2.315	2.667	2.751	2.587	2.584	2.458	2.566	2.254
Furti con scasso	1.390	1.396	1.420	1.529	1.238	1.354	1.350	1.340	1.211	1.100	948	1.072	874
- casi con impronte digitali	290	294	210	180	227	250	163	198	249	226	168
- casi con impronte identificate	94	261	68	63	123	77	61	75	77	74	75
- autori identificati tramite impronte	67	82	48	52	79	67	29	70	50	59	51
- casi con rilevamento tracce di passi	108	114	86	219	180
- controlli dattiloscopici	348	286	329	278	320	343	261	280	262	172	159

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Rapine	16	25	42	42	21	40	33	28	23	17	18	15	12
Omicidi (con tentati)	2	2	3	8	10	4	2	2	1	2	2	2	3
Suicidi	34	50	32	46	40	53	52	44	41	47	53	38	50
Rinvenimento cadaveri	25	21	31	27	30	59	67	56	43	47	49	44	57
Disgrazie ed infortuni sul lavoro	46	42	39	37	52	49	48	38	43	34	34	44	31
Incendi - Esplosioni	82	89	96	89	68	89	98	105	95	105	103	95	108
Incidenti della circolazione	85	96	81	80	77	78	74	66	51	61	53	73	61
Diversi	542	625	588	542	612	581	940	1.069	1.132	1.170	1.198	1.180	1.058
Persone fotodattiloscopate	1.071	1.003	1.176	1.147	1.202	1.318	1.292	1.337	1.132	920	1.036	700	816
Verifica documenti d'identità	76	91	153	164	182	188	127	243	266	171
- di cui autentici	49	47	62	66	79	92	51	83	93	77
- di cui falsificati	19	21	45	40	42	37	37	82	94	53
- di cui contraffatti	2	17	35	37	39	23	23	44	49	25
- di cui falsi in bianco	6	3	6	14	8	12	7	15	17	10
- di cui incerti	-	3	5	7	14	24	9	19	12	6
Casi di controllo falsamoneta	120(s)	87	119	252	238	124	127
- % banconote false	95.0	97.5	96.0	99	97.5	95.9	99.8

Polizia scientifica. Gestione sostanze stupefacenti e controllo urine, dal 1996

	1996	1997	1998	1999	2000
Archiviazione stupefacenti					
Totale casi trattati	794	853	839	679	560
Cocaina (grammi)	21.436	13.950	3.184	6.457	3.410
Eroina (grammi)	16.149	1.575	32.589	23.184	12.276
Marijuana (grammi)	13.720	195.239	10.964	178.718	2.241.564
Haschisch (grammi)	28.685	3.937	1.000	3.015	57.822
Ecstasy (pastiglie)	628	84	125	318	765
Verifiche presenza stup nelle urine	269	264	284	273	208
- di cui positivi	160	149	163	170	127

Polizia scientifica. Suicidi accertati per classi d'età, dal 1984

	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Exit¹	8	1	5
Totale	41	46	34	53	45	53	26	51	47	47	52	45	47	57	64	43	58
71/...	12	5	6	9	13	8	5	7	7	6	11	10	6	11	19	10	10
61/70	3	6	5	4	3	6	1	2	3	6	7	6	5	12	9	4	8
51/60	2	6	6	10	9	10	5	8	8	7	9	7	10	9	14	10	8
41/50	8	6	4	12	7	8	6	11	10	10	7	4	14	9	6	10	10
31/40	6	11	5	11	7	12	6	5	9	4	8	4	5	11	6	3	13
26/30	4	7	2	2	2	3	2	8	4	3	4	4	2	3	4	3	4
21/25	4	3	4	3	2	4	-	6	3	10	6	5	5	2	2	2	3
16/20	1	1	2	2	1	2	1	4	2	1	-	5	-	-	2	1	1
.../15	1	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-	1

¹ Suicidio assistito nell'eventualità di grave malattia.

Evoluzione mensile dei furti d'autovetture, dal 1999

	G '99	F '99	M '99	A '99	M '99	G '99	L '99	A '99	S '99	O '99	N '99	D '99	Totale '99													
Chiasso	10	3	5	10	4	8	16	3	17	13	11	6	14	6	10	5	13	8	19	8	8	8	5	11	132	89
Lugano	10	10	10	4	10	17	10	11	21	12	11	5	14	7	12	8	16	11	20	15	7	13	9	13	150	126
Bellinzona	3	2	3	1	1	4	10	0	8	4	1	2	2	1	5	5	3	2	5	12	3	3	2	6	46	42
Locarno	3	0	5	4	3	0	8	2	2	0	4	3	4	1	3	7	1	3	1	3	-	2	2	2	36	27
Estero	14	10	15	8	19	11	17	10	15	11	15	17	12	16	19	20	9	13	13	12	10	6	11	11	169	145
Totale rubate	40	25	38	27	37	40	61	26	63	40	42	33	46	31	49	45	42	37	58	50	28	32	29	43	533	429
Totale ritrovate	21	5	17	12	18	19	34	10	44	22	24	10	20	7	26	15	20	24	34	31	12	18	9	27	279	200
Ritrovate in Ticino	18	3	15	10	9	13	27	5	33	17	16	6	11	5	14	10	12	18	19	24	5	13	7	22	186	146
Ritrovate in altri cantoni	3	1	1	2	4	6	3	4	10	5	7	3	7	1	5	5	7	5	13	6	5	5	-	1	65	44

Denunce furti auto e targhe, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Rubate nel Cantone	451	440	420	272	193	251	327	364	284
Rubate fuori Cantone	324	390	433	350	358	317	231	169	145
Ritrovate nel Cantone	121	110	190	75	114	138	122	186	146
Ritrovate fuori Cantone	105	90	75	45	119	116	108	93	44
Autori identificati	51	40	40	66	55	47	150	58	25
Targhe rubate o perse	537	775	685	657	705	640	590	570	680
Targhe ritrovate	231	135	200	130	129	190	160	120	151
Targhe annullate ammin.	245	146	140	145	275	302	275	260	315
Targhe ripristinate ammin.	150	106	100	155	133	148	185	135	234

Denunce furti moto e targhe, dal 1992

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Rubate nel Cantone	129	125	145	83	110	92	76	112	77
Rubate fuori Cantone	15	20	40	20	23	19	20	7	15
Ritrovate nel Cantone	43	55	60	26	28	48	42	46	35
Ritrovate fuori Cantone	12	8	10	5	30	4	5	4	1
Autori identificati	-	9	6	5	5	8	2	12	24
Targhe rubate o perse	67	70	75	45	61	69	37	47	72
Targhe ritrovate	11	30	15	23	15	6	5	20	29
Targhe annullate ammin.	18	30	20	15	23	36	45	30	48
Targhe ripristinate ammin.	12	15	10	20	9	22	20	60	40

Altri furti per settore, dal 1999

	Bellinzona		Chiasso		Locarno		Lugano		Cantone ¹	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Documenti d'identità	629	364	689	308	699	433	1.656	1.042	3.673	3.400
- carte d'identità	313	212	298	185	306	240	775	594	1.692	1.873
- passaporti	124	84	107	86	105	40	263	275	599	943
- documenti stranieri	192	68	284	37	288	83	618	173	1.382	584
- ritrovati	52	39	64	37	67	49	198	102	381	323
Ciclomotori	60	76	50	57	45	37	105	124	260	294
- di cui ritrovati	40	33	31	30	30	12	60	47	161	122
Biciclette	292	231	48	61	393	348	265	210	998	850
- di cui ritrovate	22	15	16	4	24	14	16	10	78	43

¹ Comprensivo dei luoghi non definiti.

Incidenza furti per settore, ogni 100'000 abitanti, nel 2000

	Bellinzona	Chiasso	Locarno	Lugano	Cantone ¹
Furti in genere	2'051	2'110	2'346	2'796	2'438
Furti d'autovetture	59	175	43	101	92
Furti ciclomotori	106	112	59	100	95
Furti biciclette	324	120	557	169	275

¹ Comprensivo dei luoghi non definiti.

Istanze acquisto e porto d'armi, dal 1991

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999 ¹	2000
Istanze acquisto armi	976	790	706	612	533	443	401	438	892	741
Istanze licenze porto d'armi	35	39	43	20	22	31	26	20	153	170
- con preavviso negativo	7	11	9	5	17	159
Totale istanze	1.011	829	749	632	555	474	427	458	1.045	940

¹ Nel 1999 entrata in vigore della nuova LF sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni.

Controlli mensili presso l'aeroporto di Lugano-Agno, nel 2000

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Tot '00	Nel '99
Passeggeri in partenza	9.637	9.869	13.010	12.007	13.082	13.131	12.623	11.352	12.655	13.481	11.468	11.187	143.502	177.251
- di cui controllati	9.637	9.869	13.010	12.007	13.082	13.131	12.623	11.352	12.655	13.481	11.468	11.187	143.502	177.251
- % del totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Voli in partenza	490	481	524	495	530	499	516	528	508	513	485	444	6.013	6.632
- di cui controllati	371	448	524	495	530	498	516	528	508	502	385	359	5.664	2.680
- % del totale	76	93	100	100	100	100	100	100	100	98	79	81	94	40
Numero di bagagli	5.597	4.834	6.459	7.108	6.999	8.184	7.981	7.368	7.222	7.643	6.150	7.036	82.581	91.392
Bagagli controllati	3.417	4.637	6.459	7.108	6.999	8.154	7.981	7.368	7.222	7.502	5.351	6.043	78.241	31.235
- % del totale	61	96	100	100	100	100	100	100	100	98	87	86	95	34

Movimento persone nelle carceri pretoriali, dal 1995

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Bellinzona		506	461	419	438	313
di cui uomini		471	421	399	403	288
di cui donne		35	40	20	35	25
Lugano		...	665	552	530	440
di cui uomini		...	684	561	534	447
di cui donne		...	19	9	4	7
Locarno		291	235	226	241	207
di cui uomini		252	209	194	228	186
di cui donne		39	26	32	13	21
Mendrisio		555	565	450	540	349
di cui uomini		505	530	423	525	338
di cui donne		50	35	27	15	11
Cantone		...	1.945	1.656	1.753	1.316
di cui uomini		...	1.825	1.568	1.686	1.252
di cui donne		...	120	88	67	64